



MEDIOBANCA PREMIER

Gruppo Mediobanca

Bilancio al
30 giugno 2024



MEDIOBANCA PREMIER

Gruppo Mediobanca

Capitale sociale Euro 506.250.000 interamente versato

Cod.fisc. E Reg.Imp. di Milano n.10359360152 - R.E.A. 1366710

P.Iva 10536040966

Iscritta all'ALBO DELLE BANCHE (*art. 13 D.Lgs 385/93*)

Appartenente al GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA iscritto all'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Associata all'ASSOFIN - Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare

Associata ad ASSORETI - Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti

Associata ad ASSOSIM - Associazione Intermediari mercati finanziari

Direzione e coordinamento: MEDIOBANCA S.p.A.

Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede Legale: Viale Bodio, 37 (Palazzo 4) - 20158 Milano - Tel. 02.89.666.1

Indirizzo internet: www.mediobancapremier.com

Indice

Ordine del giorno	pag.	4
Organi societari	pag.	5
Relazione sulla gestione	pag.	6
Scenario macroeconomico	pag.	7
Andamento commerciale	pag.	8
Struttura organizzativa	pag.	9
Dati patrimoniali ed economici	pag.	10
Lo Stato Patrimoniale	pag.	11
Il Conto Economico	pag.	12
Altre informazioni	pag.	13
Direzione e coordinamento	pag.	13
Il prevedibile andamento della gestione	pag.	13
Operazioni con parti correlate	pag.	13
Dichiarazione Consolidata non finanziaria	pag.	14
Principali rischi	pag.	14
Eventi successivi al 30 giugno	pag.	14
Schemi del Bilancio al 30 giugno 2024	pag.	15
Stato Patrimoniale	pag.	16
Conto Economico	pag.	18
Prospetto della Redditività Complessiva	pag.	19
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag.	20
Rendiconto finanziario - Metodo diretto	pag.	22
Nota Integrativa al 30 giugno 2024	pag.	23
PARTE A - Politiche contabili	pag.	25
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	45
PARTE C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	72
PARTE D - Redditività complessiva	pag.	91
PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	93
PARTE F - Informazioni sul patrimonio	pag.	135
PARTE H - Operazioni con parti correlate	pag.	139
PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag.	141
PARTE M - Informativa sul Leasing	pag.	143
Allegati	pag.	145
Direzione e coordinamento	pag.	146
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile	pag.	147
Schemi di Bilancio - Confronto con Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati	pag.	148
Attestazione Dirigente Preposto	pag.	151
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	153
Relazione della Società di Revisione	pag.	159

Ordine del giorno

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 18 OTTOBRE 2024

1. Bilancio al 30 giugno 2024, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione;
Relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti.
2. Politiche di remunerazione e incentivazione.

Organi societari

Consiglio d'Amministrazione

<i>Presidente</i>	Marco CARRERI
<i>Vice Presidente</i>	Francesco Saverio VINCI
<i>Amministratore Delegato</i>	Gian Luca SICHEL
<i>Consigliere</i>	Massimo BERTOLINI
<i>Consigliera</i>	Maria Paola CLARA
<i>Consigliere</i>	Stefano PARISSE
<i>Consigliera</i>	Sveva SEVERI
<i>Consigliera</i>	Jessica SPINA
<i>Consigliere</i>	Stefano VINCENZI

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Francesco Severino GERLA
<i>Sindaco effettivo</i>	Mario RAGUSA
<i>Sindaca effettiva</i>	Laura SOIFER
<i>Sindaco supplente</i>	Fabrizio Eugenio Luigi HUGONY
<i>Sindaca supplente</i>	Patrizia Lucia Maria RIVA

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

Relazione sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2023/2024 chiude con un utile netto di 58,1 milioni.

Il risultato lordo, in crescita di 12,9 milioni (da 73,9 a 86,8 milioni), risente positivamente dell'incremento del margine di intermediazione per 39,2 milioni (da 418 a 457,2 milioni), e del miglioramento delle rettifiche di valore nette su crediti per 4,8 milioni (da 11,1 a 6,3 milioni), che hanno consentito di controbilanciare: l'incremento dei costi di struttura per 23,3 milioni (da 293,2 a 316,5 milioni), il minore contributo delle altre attività finanziarie valutate al *fair value* per -0,5 milioni (da +1,7 a +1,2 milioni) e l'incremento delle "altre perdite" per 7,1 milioni (da 41,6 a 48,7 milioni).

SCENARIO MACROECONOMICO

Nella seconda parte del 2023 la congiuntura globale si è caratterizzata per una graduale decelerazione, con una crescente differenziazione tra le diverse regioni geografiche: se la crescita negli Stati Uniti è stata solida e superiore alle aspettative, l'economia di Eurozona è rimasta stagnante e quella cinese ha mostrato difficoltà a riprendere slancio.

Nel primo semestre del 2024, per contro, l'economia ha continuato ad espandersi ad un ritmo solido, mostrando una resilienza superiore al previsto. A sostenerla non solo la crescita degli USA, che continua a persistere seppur con moderazione, ma anche la riaccelerazione di Eurozona e della Cina.

La tendenza positiva dovrebbe estendersi anche alla seconda parte dell'anno, come indica l'indagine PMI a livello globale. La survey mette in luce una progressiva ripresa di slancio delle attività produttive, con miglioramenti trasversali sia a livello settoriale – con una progressiva stabilizzazione della manifattura - che a livello geografico, riflettendo i progressi nell'ambito del commercio internazionale.

Allo stesso tempo la tendenza disinflazionistica è proseguita nelle principali aree, anche se con un ritmo più lento nei primi mesi del 2024 rispetto a quello sperimentato l'anno scorso. La moderazione dovrebbe proseguire anche nella seconda metà del 2024 e portare ad una convergenza dell'inflazione verso i *target* delle banche centrali: l'elemento chiave da monitorare sia nella zona euro sia negli Stati Uniti è la componente legata ai servizi, soprattutto per le voci maggiormente correlate con la dinamica salariale.

Le sorprese positive sul fronte della crescita e la maggiore persistenza dell'inflazione hanno indotto le banche centrali ad una rimodulazione dello scenario di politica economica. A giugno l'istituto centrale USA ha ridotto i tagli dei tassi previsti per quest'anno, che ora riporta attese per una sola riduzione da 25 punti base rispetto alle tre preventivate a marzo. La BCE ha operato il primo taglio ai tassi di riferimento, lasciando aperta la porta ad ulteriori correzioni che però rimangono dipendenti dall'andamento dei dati. La revisione al rialzo delle previsioni di inflazione da parte di entrambi gli istituti rimanda di fatto a settembre la rivalutazione del quadro: un secondo taglio per la BCE e il primo per la Fed sarà possibile se i progressi verso l'obiettivo del 2% saranno sufficienti e convincenti.

Tra i rischi al ribasso ricordiamo quelli geopolitici, soprattutto lo spillover sul settore energetico e una persistenza delle spinte inflazionistiche connessa con le rigidità del mercato del lavoro, che porterebbe ad un allungamento della fase restrittiva con effetti negativi sulla crescita. L'efficacia della gestione della crisi dell'immobiliare cinese potrebbe portare sia a sorprese al rialzo sia al ribasso sullo scenario globale. Da monitorare anche gli appuntamenti elettorali, in primis negli Stati Uniti.

Complessivamente nel periodo da luglio 2023 a giugno 2024 ha prevalso un *risk-on mood*, anche se non sono mancate le fasi di volatilità, legate alle incertezze che continuano a gravare sullo scenario globale, inflazione e mosse delle Banche Centrali in primis. A sostenere il *sentiment* una serie di fattori: l'evoluzione favorevole dello scenario macro - con il consolidarsi della prospettiva di un *soft landing* dell'economia USA e i recenti segnali di ripresa di Eurozona, a cui si aggiunge la prosecuzione del processo disinflattivo che favorirà un atteggiamento più accomodante delle banche centrali – l'ottimismo sulle prospettive dei business legati all'intelligenza artificiale e, non da ultimo, le sorprese positive sul fronte dei bilanci societari che sono emerse dalle ultime *reporting season*

Nel secondo semestre del 2023 i principali indici europei hanno segnato *performance* positive nell'ordine del +3/+6%, seguite da un ulteriore +8% nel primo semestre 2024 (con il Ftse Mib italiano che ha sovraperformato segnando rialzi intorno al 9% in entrambi i semestri). Decisamente positivo l'andamento del mercato USA, con lo S&P 500 che ha fatto segnare aumenti dell'8,5% nella seconda metà del 2023 e del 24% nella prima parte del 2024, trainato principalmente dalle *performance* del settore tecnologico (Nasdaq, rispettivamente +10,5% e +43%): entrambi gli indici hanno aggiornato i record storici. Sul fronte asiatico, i listini cinesi hanno registrato una contrazione (-7% circa) nel secondo semestre 2023, appesantiti dai dubbi sulla ripresa economica e sulla tenuta del settore immobiliare, per poi recuperare solo parzialmente quest'anno (+4%). Infine, il Nikkei giapponese, *flat* nel primo periodo, ha invece guadagnato quasi il 18% nel secondo.

L'andamento dei mercati obbligazionari è stato più volatile, guidato dalle aspettative sulle prossime mosse delle Banche Centrali. Il forte ribasso dei rendimenti a fine 2023 è stato seguito da un aggiustamento al rialzo nel corso del primo semestre 2024, dovuto al ridimensionamento delle attese di allentamento delle politiche monetarie: i mercati, infatti, rispetto a fine 2023 hanno posticipato la data prevista per la svolta di policy delle due principali Banche Centrali e rivisto al ribasso le attese sui tagli complessivi nel 2024.

Il tasso del Treasury Usa decennale è ritornato sopra il 4% e quello del Bund tedesco è salito in area 2,5%. Il mercato del credito ha fatto registrare *performance* positive, grazie al restringimento degli spread. Sul fronte valutario, l'euro ha visto un deprezzamento sul dollaro USA: il cross, a fine giugno si attesta in area 1,07.

ANDAMENTO COMMERCIALE

La dinamica della raccolta indiretta è stata profondamente influenzata dagli andamenti macroeconomici sopra descritti che hanno caratterizzato l'esercizio. L'attività commerciale, anche in funzione delle turbolenze dei mercati e della dinamica dei tassi, si è quindi maggiormente focalizzata su prodotti di risparmio amministrato che registrano una raccolta netta positiva di 2.024,4 milioni di cui circa 500 milioni relativi al collocamento di obbligazioni e *certificates* di capogruppo.

La raccolta indiretta complessiva, valutata ai valori di mercato, con un *net new money* positivo per 3.152,9 milioni ed un effetto mercato anch'esso positivo per 1.214,8 milioni, evidenzia quindi una crescita complessiva di 4.367,7 milioni (+21,2%; da 20.563,9 a 24.931,6 milioni) trainata per oltre il 50% dall'incremento del risparmio amministrato (+2.340,4 milioni).

La crescita dell'esercizio è attribuibile in misura maggiore alla rete diretta che, con un *effort* più concentrato su strumenti di risparmio amministrato, evidenzia un incremento netto di 2.562,1 milioni (da 14.259,7 a 16.821,8 milioni), con un *net new money* e un effetto mercato entrambi positivi rispettivamente per 1.853,6 milioni e 708,5 milioni. La rete di consulenti finanziari, rimanendo più focalizzata su strumenti di risparmio gestito e assicurato, con un *net new money* e un effetto mercato entrambi positivi rispettivamente per 1.299,3 e 506,3 milioni, cresce di 1.805,6 milioni (da 6.304,2 a 8.109,8 milioni).

Per quanto relativo alla raccolta diretta da clientela, si evidenzia una stabilizzazione dei saldi nell'intorno dei 17 miliardi (da 16.983,8 a 16.888,4 milioni). La composizione interna riflette tuttavia dinamiche differenti, con la componente transazionale che evidenzia un calo di oltre 500 milioni (da 10.788,2 a 10.272,8 milioni) generato principalmente dalla importante conversione in risparmio amministrato. Il conto deposito per contro ha beneficiato di una crescita dei vincoli standard e delle promozioni new cash sui vincoli a 12 mesi, (1.851,5 milioni raccolti), che hanno consentito, di incrementarne i saldi di 420,1 milioni (da 6.195,5 a 6.615,6 milioni). Il trend rialzista dei tassi di mercato si riflette in un incremento del costo medio della raccolta che, rispetto all'esercizio precedente, cresce di 79 bps (da 34 a 113 bps) con una dinamica comunque più contenuta rispetto all'andamento dei mercati.

Con riferimento ai mutui ipotecari, a seguito della contrazione del mercato e dell'importante pressione concorrenziale, si evidenzia un deciso rallentamento dell'attività commerciale; nell'esercizio sono stati infatti erogati n. 8.634 contratti per complessivi 1.100,6 milioni rispetto a n. 15.372 contratti per complessivi 2.244,7 milioni dell'esercizio precedente. Rimane sostanzialmente costante, nell'intorno del 13%, la quota dell'erogato "green" relativo ad unità immobiliari in classe A e B.

Il settore immobiliare residenziale, dopo anni di ininterrotta crescita, nel 2023 con 710 mila compravendite, evidenzia una riduzione del 9,6% rispetto alle 785 mila del 2022.

Nello stesso periodo il mercato dei mutui per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie risente del rallentamento del mercato immobiliare e del rialzo dei tassi ed evidenzia un erogato in decisa riduzione di 14 miliardi (-25,4%; da 55,3 a 41,2 miliardi).

Il trend di riduzione dei due mercati è confermato anche nel primo trimestre del 2024 nel corso del quale le compravendite immobiliari si sono ridotte di oltre il 7% e l'erogato mutui del 17%.

A seguito del rallentamento delle erogazioni gli impieghi netti "mutui alla clientela" crescono in modo contenuto passando da 12.254,2 milioni a 12.281,3 milioni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A chiusura di esercizio il numero delle filiali è pari a 102 in riduzione rispetto alle 105 del 30 giugno scorso a seguito del processo di razionalizzazione della presenza fisica in linea con il nuovo posizionamento di Mediobanca Premier S.p.A..

L'organico è pari a 1.582 dipendenti (1.554 al 30 giugno scorso), distribuiti tra Sede 675 e Filiali 907.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento della rete di consulenti finanziari che al 30 giugno conta 615 unità, distribuiti in 107 punti vendita (rispettivamente 565 e 103 al 30 giugno scorso).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente all'attività operativa della Banca.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*) (€ milioni)

	30 giugno 2023	30 giugno 2024
Attivo		
Titoli di capitale banking book	26,0	9,1
Impieghi netti di tesoreria ¹	17.868,1	17.465,6
Titoli di debito banking book	101,3	101,4
Impieghi a clientela ¹	12.545,9	12.566,5
di cui: Mutui	12.254,2	12.281,3
Attività materiali ed immateriali	157,3	166,8
Altre attività	1.085,1	352,4
di cui: attività fiscali	42,3	46,3
Totale attivo	31.783,7	30.661,7
Passivo		
Raccolta	30.422,8	29.217,9
di cui: Raccolta da clientela	16.983,8	16.888,4
di cui: Raccolta da banche	13.439,0	12.329,5
Altre passività	398,1	461,3
di cui: passività fiscali	10,6	11,6
Fondi del passivo	34,5	33,4
Patrimonio netto	879,6	891,0
Risultato dell'esercizio	48,7	58,1
Totale passivo	31.783,7	30.661,7
Raccolta indiretta	20.563,9	24.931,6

¹ Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare gli affidamenti di conto corrente dalla voce "Impieghi netti di tesoreria" alla voce "Impieghi alla clientela"; l'importo netto al 30 giugno 2024 ammonta a 155 mln. Per omogeneità la stessa riclassifica è stata effettuata sul 30 giugno scorso per 163 mln.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*) (€ milioni)

	30 giugno 2023	30 giugno 2024
Margine di interesse	245,0	273,8
Proventi di tesoreria	1,5	1,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	171,5	181,7
Margine di intermediazione	418,0	457,2
Costi del personale	(144,1)	(157,3)
Spese amministrative ²	(149,1)	(159,2)
Costi di struttura	(293,2)	(316,5)
Rettifiche / Riprese di valore nette su altre attività	1,7	1,2
Rettifiche / Riprese di valore nette su impieghi	(11,1)	(6,3)
Altri utili/(perdite) ²	(41,6)	(48,7)
Risultato Lordo ante imposte	73,9	86,8
Imposte sul reddito	(25,2)	(28,7)
Risultato netto	48,7	58,1

² Rispetto agli schemi dello scorso esercizio, per omogeneità di esposizione, sono stati riclassificati 7 mln accantonati prudenzialmente in relazione ad un contenzioso collegato alla rete commerciale e 0,8 mln relativi ad oneri straordinari legati ad un contenzioso con terze parti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Altri utili /perdite".

(*) in allegato sono riportati gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione

LO STATO PATRIMONIALE

Titoli di capitale Banking Book – l'importo al 30 giugno corrisponde al *fair value* delle quote residue (7,5 milioni) dei comparti degli OICR sottoscritti come *seed capital* e al controvalore dei versamenti su una polizza di ramo primo a favore di un piano di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari (1,6 milioni).

Nell'esercizio, al fine di sostenerne l'avvio dell'attività, sono state sottoscritte 4 milioni di quote di due comparti di Mediobanca SGR per un controvalore complessivo di 20 milioni.

Nello stesso periodo sono state altresì vendute 7,3 milioni di quote di comparti in portafoglio per un controvalore di 38,7 milioni, realizzando una plusvalenza di 1,2 milioni.

Impieghi netti di tesoreria – ammontano a 17.465,6 milioni e sono pressoché integralmente attribuibili a rapporti di conto corrente con la capogruppo. Si presentano in riduzione rispetto al 30 giugno scorso (17.868,1 milioni) principalmente a seguito dell'attività di accentrimento del rischio tasso in capogruppo che ha comportato la chiusura degli swap a copertura dei mutui a tasso fisso ed il relativo rimborso del *collateral* collegato (755,3 milioni).

Titoli di debito banking book – l'importo al 30 giugno riflette la valorizzazione al costo ammortizzato di un titolo di stato del valore nominale di 100 milioni.

Impieghi a clientela – ammontano a 12.566,5 milioni (12.545,9 milioni) e sono quasi interamente costituiti da finanziamenti a lungo termine garantiti da ipoteca (o da garanzie equivalenti) su immobili ad uso residenziale per 12.281,3 milioni (12.254,2 milioni).

Le deteriorate lorde registrano una riduzione (da 166,3 a 155,6 milioni) con un'incidenza sugli impieghi pari all'1,23% in riduzione rispetto al 30 giugno scorso (1,33%). Le attività deteriorate nette si riducono anch'esse da 78,4 a 67,9 milioni anche grazie all'incremento del tasso di copertura al 56,3% in aumento rispetto al 52,8% di inizio esercizio. Le sofferenze nette sono pari allo 0,19% degli impieghi netti; si riducono da 29,5 a 24 milioni con un incremento del tasso di copertura dal 66,9% al 71,4% generato principalmente da un intervento cautelativo effettuato sulle posizioni a default da più di 7 anni, la cui copertura è stata portata al 100%.

Le posizioni nette a stage 2 si riducono da 691,6 milioni di inizio esercizio a 671,9 milioni e rappresentano il 5,3% del totale dei crediti.

L'*overlay* a giugno 2024 ammonta a 11,9 milioni, sostanzialmente in linea con quello relativo a giugno 2023 (11,3 milioni).

Altre attività – la significativa riduzione rispetto al 30 giugno scorso (da 1.085,1 a 352,4 milioni) è principalmente riconducibile all'azzeramento dei derivati di copertura dei mutui a tasso fisso funzionale all'accentrimento del rischio tasso in capogruppo.

Provvista – la raccolta da clientela, rimane stabile nell'intorno di 17 miliardi (da 16.983,8 a 16.888,4 milioni). L'evoluzione interna evidenzia tuttavia dinamiche differenti fra conti transazionali e conto deposito. In particolare, i conti transazionali si riducono di 515,4 milioni (da 10.788,2 a 10.272,8 milioni) per effetto dell'importante fenomeno di conversione in raccolta amministrata. Per contro il conto deposito si evidenzia in crescita (da 6.195,5 a 6.615,6 milioni) grazie all'incremento dei vincoli standard e alle promozioni sui vincoli a 12 mesi che complessivamente nell'esercizio hanno raccolto 1.851,5 milioni. La raccolta da banche, funzionale al finanziamento dei mutui e pressoché interamente costituita da rapporti accesi con la Capogruppo, ammonta a 12.329,5 milioni e si presenta in riduzione rispetto al 30 giugno scorso (13.439 milioni). La contrazione è principalmente

legata alla attività di accentrimento del rischio tasso in capogruppo con la chiusura dei derivati di copertura dei mutui a tasso fisso e del relativo *collateral* a garanzia.

Patrimonio netto – il Patrimonio netto si incrementa di 11,4 milioni (da 879,6 a 891 milioni), principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio precedente portato a riserva (15,7 milioni al netto della distribuzione del dividendo per 33 milioni) parzialmente compensato dalle variazioni sulle altre riserve con particolare riguardo a quella relativa agli interessi sul finanziamento AT1 (5,2 milioni).

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – si incrementa di 39,2 milioni (da 418 a 457,2 milioni) grazie al contributo di tutte le sue componenti. Il margine di interesse, in particolare, cresce di 28,8 milioni (da 245 a 273,8 milioni), i proventi di tesoreria si incrementano 0,2 milioni (da 1,5 a 1,7 milioni) e le commissioni nette crescono di 10,2 milioni (da 171,5 a 181,7 milioni). La crescita di queste ultime risulta trainata prevalentemente dalla distribuzione dei prodotti di risparmio gestito/amministrato (+6% da 125,5 a 132,8 milioni) che al suo interno evidenzia una rimodulazione verso la componente *upfront* che passa da 22,7 a 26,6 milioni (+17%) generata dal focus sul collocamento di strumenti obbligazionari e *certificates*.

Costi di struttura – l'incremento complessivo dei costi di struttura per 23,3 milioni (da 293,2 a 316,5 milioni) rileva in particolare una crescita del costo del personale che si incrementa di 13,2 milioni (da 144,1 a 157,3 milioni) anche a seguito del rinnovo del contratto collettivo del credito che ha impattato per 3,5 milioni. Per quanto relativo alle spese amministrative l'incremento si quantifica in 10,1 milioni (da 149,1 a 159,2 milioni) principalmente legato allo sviluppo della macchina operativa e al rebranding.

Rettifiche-Riprese di valore nette su altre attività finanziarie – sono relative alla variazione di *fair value* e alla plusvalenza realizzata dalla cessione delle quote degli OICR in portafoglio come *seed capital* sopra descritti alla voce "Titoli di capitale Banking Book".

Rettifiche-Riprese di valore nette su impieghi – le rettifiche di valore su impieghi evidenziano una riduzione di 4,8 milioni (da 11,1 a 6,3 milioni).

La quota attribuibile alle rettifiche sui crediti verso banche (pressoché totalmente riconducibile a rapporti con la capogruppo) evidenzia riprese di valore per 0,3 milioni rispetto ad accantonamenti per 0,7 milioni dello scorso esercizio. Per quanto relativo ai crediti verso clienti si evidenzia una riduzione a 6,6 milioni (-3,8 milioni), di cui 0,3 milioni riconducibili a perdite per rinegoziazioni contrattuali. L'approccio rimane comunque prudentiale inglobando tra l'altro un *overlay* su esposizioni *performing* per 11,9 milioni sostanzialmente stabile rispetto a quanto rilevato al 30 giugno 2023.

Altri utili / perdite – riguardano per 2 milioni un accantonamento relativo contenziosi collegati alla rete commerciale (7 mln lo scorso esercizio) e per 46,7 milioni i versamenti al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (24,3 milioni lo scorso esercizio).

A questo proposito si evidenzia che lo scorso 2 luglio 2024 il Fondo Interbancario ex Direttiva DGS ha completato il raggiungimento del livello-obiettivo delle risorse finanziarie, ossia lo 0,8% del totale dei depositi protetti in essere al 31 marzo 2024. Tenuto conto dell'obbligatorietà dell'ultimo versamento che decorre dalla data di consolidamento dello stock, nel corrente esercizio è stata accantonata la rata di 23,5 milioni versata in data 2 luglio 2024 che si aggiunge al versamento 2023 (23,2 milioni effettuato a dicembre), per un totale di 46,7 milioni.

Nell'esercizio non risultano effettuati versamenti al Single Resolution Fund (1,6 milioni nell'esercizio precedente) a seguito del raggiungimento del livello obbiettivo dello stesso.

Durante lo scorso esercizio nella voce in oggetto era stato altresì contabilizzato un elemento di carattere straordinario, valutato per 7,8 milioni, relativo all'attivazione di un fondo di solidarietà per la gestione di uscite anticipate di alcuni dipendenti.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 15 gennaio 2024 è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale in "Mediobanca Premier S.p.A." che è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria del 20 ottobre scorso nel contesto delle modifiche statutarie. L'operazione di *rebranding*, condivisa altresì dalla Capogruppo nell'ambito del Piano Strategico 2023-2026 "Mediobanca One Brand-One Culture", si pone in coerenza con gli obiettivi previsti dal citato Piano e a completamento del processo di riposizionamento della Banca.

Pur nell'incertezza che contraddistingue tuttora il quadro di riferimento macroeconomico, Mediobanca Premier si presenta con coefficienti patrimoniali robusti che, in coerenza con l'andamento aziendale, consentono di proporre di destinare a dividendo 40 milioni pari a circa il 70% dell'utile netto (33 milioni l'esercizio precedente).

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Banca, controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1, che redige il bilancio consolidato, non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante. La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A., ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

IL PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione resta orientata all'incremento della redditività, attraverso lo sviluppo della raccolta indiretta con particolare riguardo all'area del Risparmio Gestito, accompagnato da un riposizionamento ancora più importante sulla clientela *affluent* e *wealth*. Nonostante permanga ancora una generale incertezza sugli effetti e sulla durata dei fenomeni sociali ed economici tuttora in corso, la Banca ritiene che non si siano verificati cambiamenti sostanziali sulle proprie strategie ed obiettivi di *business*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti finanziari in essere al 30 giugno e quelli di natura economica intrattenuti nell'esercizio con le imprese del Gruppo Mediobanca e le altre "parti correlate" sono riportati nella parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere anche nell'interesse dell'Istituto.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA

Il Gruppo Mediobanca pubblica (sul sito www.mediobanca.com, nella sezione Sostenibilità) la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria ("DCNF"), redatta in conformità all'art.4 del D. Lgs. 254/2016, che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto.

La DCNF è stata predisposta su base consolidata dalla Capogruppo Mediobanca (Società "madre") e comprende i dati di Mediobanca Premier S.p.A. (Società "figlia"), pertanto gli amministratori di Mediobanca Premier S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

PRINCIPALI RISCHI

La parte E della nota integrativa include l'informativa sui principali rischi ai quali è esposta l'attività della Banca.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO

Successivamente al 30 giugno 2024 non si sono verificati fatti di rilievo che si ritiene possano prevedibilmente incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

* * *

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Banca al 30 giugno 2024 chiuso con un utile pari a euro 58.123.643 da destinare come segue:

Utile netto	58.123.643
Alla Riserva Legale	2.906.182
A dividendi	40.000.000
Ad Altre riserve	15.217.461

Firmato digitalmente da

GIAN LUCA SICHEL

CN = GIAN LUCA SICHEL

C = IT

Bilancio al 30 giugno 2024

Stato Patrimoniale

(importi in Euro)

Voci dell'attivo	30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Cassa e disponibilità liquide	384.605.830	1.159.299.125
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.174.676	26.073.478
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.174.676	26.073.478
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.748.766.714	29.355.978.095
a) crediti verso banche	16.560.354.387	16.370.870.991
b) crediti verso clientela	13.188.412.327	12.985.107.104
50. Derivati di copertura	—	752.969.518
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	68.501	68.501
80. Attività materiali	159.628.732	152.005.211
90. Attività immateriali	7.024.963	5.238.847
di cui:		
- avviamento	—	—
100. Attività fiscali	46.283.373	42.338.258
a) correnti	9.243.808	7.195.397
b) anticipate	37.039.565	35.142.861
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	306.090.200	289.727.110
Totale dell'attivo	30.661.642.989	31.783.698.143

Stato Patrimoniale

(importi in Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.340.236.060	30.547.649.494
a) debiti verso banche	12.330.411.934	13.439.479.488
b) debiti verso la clientela	17.009.824.126	17.108.170.006
c) titoli in circolazione	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al fair value	—	—
40. Derivati di copertura	—	6.740.980
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	11.593.175	10.571.798
a) correnti	11.593.175	10.571.798
b) differite	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	327.324.557	255.935.473
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.965.748	1.964.836
100. Fondi per rischi ed oneri	31.427.371	32.551.192
a) impegni e garanzie rilasciate	541.735	553.686
b) quiescenza e obblighi simili	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	30.885.636	31.997.506
110. Riserve da valutazione	(294.617)	(522.247)
120. Azioni rimborsabili	—	—
130. Strumenti di capitale	160.000.000	160.000.000
140. Riserve	(8.732.948)	(19.865.871)
150. Sovrapprezzi di emissione	233.750.000	233.750.000
160. Capitale	506.250.000	506.250.000
170. Azioni proprie (-)	—	—
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	58.123.643	48.672.488
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.661.642.989	31.783.698.143

Conto Economico

(importi in Euro)

Voci	30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	939.774.577 939.402.885	618.742.186 298.536.065
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(665.980.043)	(373.123.653)
30. Margine di interesse	273.794.534	245.618.533
40. Commissioni attive	261.881.964	237.990.589
50. Commissioni passive	(84.640.997)	(72.121.214)
60. Commissioni nette	177.240.967	165.869.375
70. Dividendi e proventi simili	582	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.723.472	1.530.298
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	(586.274)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(7.520)	(2.120)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.520)	(2.120)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
c) passività finanziarie	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.261.348	1.676.008
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.261.348	1.676.008
120. Margine di intermediazione	454.013.383	414.105.820
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.114.149)	(10.269.454)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.114.149)	(10.269.454)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(262.593)	(700.515)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	447.636.641	403.135.851
160. Spese amministrative:	(379.490.705)	(332.965.266)
a) spese per il personale	(157.320.882)	(144.080.929)
b) altre spese amministrative	(222.169.823)	(188.884.337)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.184.391)	(17.732.954)
a) impegni e garanzie rilasciate	11.950	(148.796)
b) altri accantonamenti netti	(8.196.341)	(17.584.158)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(29.579.002)	(26.529.748)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.536.526)	(3.374.354)
200. Altri oneri/proventi di gestione	59.957.697	51.369.426
210. Costi operativi	(360.832.927)	(329.232.896)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	150	(9.753)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	86.803.864	73.893.202
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.680.221)	(25.220.714)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	58.123.643	48.672.488
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	58.123.643	48.672.488

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in Euro)

Voci		30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio		58.123.643	48.672.488
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	—	—
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	227.630	238.259
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100.	Copertura di investimenti esteri	—	—
110.	Differenze di cambio	—	—
120.	Copertura dei flussi finanziari	—	—
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	227.630	238.259
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	58.351.273	48.910.747

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(importi in Euro)

Esercizio 23/24

	Esistenze al 30 giugno 2023	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali al 1 luglio 2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 30 giugno 2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 23/24		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000	
a) azioni ordinarie	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000	
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Sovrapprezzi di emissione	233.750.000	—	233.750.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	233.750.000	
Riserve:	(19.865.871)	—	(19.865.871)	48.672.488	(33.000.000)	(5.220.000)	—	—	—	—	—	680.436	—	(8.732.948)	
a) di utili	22.053.110	—	22.053.110	48.672.488	(33.000.000)	—	—	—	—	—	—	—	—	37.725.597	
b) altre	(41.918.981)	—	(41.918.981)	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	680.436	—	(46.458.545)	
Riserve da valutazione:	(522.247)	—	(522.247)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	227.630	(294.617)	
a) valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
b) copertura flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
d) altre	(522.247)	—	(522.247)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	227.630	(294.617)	
Strumenti di capitale	160.000.000	—	160.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160.000.000	
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Utile (Perdita) d'esercizio	48.672.488	—	48.672.488	(48.672.488)	—	—	—	—	—	—	—	—	58.123.643	58.123.643	
Patrimonio netto	928.284.370	—	928.284.370	—	(33.000.000)	(5.220.000)	—	—	—	—	—	680.436	58.351.273	949.096.078	

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(importi in Euro)

Esercizio 22/23

	Esistenze al 30 giugno 2022	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali al 1 luglio 2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30 giugno 2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva esercizio 22/23		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000
a) azioni ordinarie	506.250.000	—	506.250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	506.250.000
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	233.750.000	—	233.750.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	233.750.000
Riserve:	(62.367.480)	—	(62.367.480)	47.102.948	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	618.661	—	(19.865.871)
a) di utili	(25.049.838)	—	(25.049.838)	47.102.948	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22.053.110
b) altre	(37.317.642)	—	(37.317.642)	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	618.661	—	(41.918.981)
Riserve da valutazione:	(760.505)	—	(760.505)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	238.259	(522.247)
a) valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) copertura flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
c) leggi speciali di rivalutazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) altre	(760.505)	—	(760.505)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	238.259	(522.247)
Strumenti di capitale	160.000.000	—	160.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160.000.000
Azioni proprie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio	47.102.948	—	47.102.948	(47.102.948)	—	—	—	—	—	—	—	—	48.672.488	48.672.488
Patrimonio netto	883.974.962	—	883.974.962	—	—	(5.220.000)	—	—	—	—	—	618.661	48.910.747	928.284.370

Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO
(importi in Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Gestione	726.014.624	109.775.685
- interessi attivi incassati (+)	1.472.947.025	518.449.948
- interessi passivi pagati (-)	(557.482.266)	(267.225.405)
- dividendi e proventi simili (+)	582	—
- commissioni nette (+/-)	160.649.577	158.676.638
- spese per il personale (-)	(155.889.932)	(137.993.961)
- altri costi (-)	(167.527.562)	(150.849.281)
- altri ricavi (+)	61.657.238	55.207.823
- imposte e tasse (-)	(88.340.038)	(66.490.077)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(306.000.783)	(1.009.668.984)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
- attività finanziarie designate al fair value	—	—
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	33.058.136	5.952.981
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(341.241.830)	(1.006.647.761)
- altre attività	2.182.911	(8.974.204)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.111.992.074)	1.911.454.202
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.208.710.167)	1.880.814.512
- passività finanziarie di negoziazione	—	—
- passività finanziarie designate al fair value	—	—
- altre passività	96.718.093	30.639.690
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(691.978.233)	1.011.560.903
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	—	—
- vendite di partecipazioni	—	—
- dividendi incassati su partecipazioni	—	—
- vendite di attività materiali	—	—
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da	(42.515.062)	(43.121.703)
- acquisti di partecipazioni	—	—
- acquisti di attività materiali	(30.647.502)	(35.904.614)
- acquisti di attività immateriali	(11.867.560)	(7.217.089)
- acquisti di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(42.515.062)	(43.121.703)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	—	—
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(40.200.000)	(7.200.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(40.200.000)	(7.200.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(774.693.295)	961.239.200

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE (importi in Euro)

Voci di Bilancio	30 giugno 2024	30 giugno 2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.159.299.125	198.059.925
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(774.693.295)	961.239.200
Cassa e disponibilità liquide; effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	384.605.830	1.159.299.125

All'interno della voce "Cassa e disponibilità liquide" sono state riclassificate le esposizioni verso banche relative ai conti correnti e/o depositi a vista.

Nota Integrativa al

30 giugno 2024

PARTE A	- Politiche contabili
PARTE B	- Informazioni sullo Stato Patrimoniale
PARTE C	- Informazioni sul Conto Economico
PARTE E	- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
PARTE F	- Informazioni sul patrimonio
PARTE H	- Operazioni con parti correlate
PARTE I	- Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
PARTE M	- Informativa sul <i>Leasing</i>

Parte A

Politiche contabili

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Mediobanca Premier S.p.A. viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

In particolare, si tiene conto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022¹ – che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività di bilancio, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2023 della Banca.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile della Banca è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Il presente Bilancio è redatto adottando l'Euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi del Bilancio e i dati riportati nelle tabelle di nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, qualora non diversamente indicato. Il Bilancio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo

¹ L'8° aggiornamento pubblicato in data 17 novembre 2022 ha recepito le novità normative dell'IFRS 17 "Contratti Assicurativi".

veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Mediobanca Premier S.p.A..

Il Bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

- continuità aziendale;
- rilevazione per competenza economica;
- coerenza di presentazione;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dagli IAS/IFRS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha adottato i seguenti regolamenti, che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore:

- il Regolamento 2023/2468 dell'8 novembre 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 9 novembre 2023, adotta modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Gli emendamenti hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione delle norme del secondo pilastro dell'OCSE, nonché un'informativa mirata per le entità interessate.

In particolare, sono previsti:

- un'eccezione temporanea all'obbligo di contabilizzare le imposte differite immediatamente dopo la pubblicazione delle modifiche da parte dello IASB e retroattivamente in conformità allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori; e
- l'obbligo di divulgare le informazioni integrative richieste dal Regolamento a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva; non è necessario applicare le disposizioni sulle informazioni integrative ai bilanci intermedi relativi a periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o prima di tale data.
- il Regolamento 2023/2579 del 20 novembre 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 21 novembre 2023, adotta le modifiche all'IFRS16 "Leasing". In particolare, tali modifiche specificano come il cedente-locatario valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione. Ciascuna società applica le modifiche al più tardi a decorrere dalla data di inizio del suo primo esercizio finanziario a partire dal 1° gennaio 2024;
- il Regolamento 2023/2822 del 19 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 20 dicembre 2023, adotta le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le modifiche migliorano le informazioni che una società dovrebbe fornire quando il suo diritto di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi è soggetto a clausole. Le modifiche previste devono essere applicate, al più tardi, a decorrere dalla data di inizio del suo primo esercizio finanziario dopo il 1° gennaio 2024;
- il Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 maggio 2024, adotta "Accordi di finanziamento per le forniture" che modifica lo IAS 7 *Rendiconto finanziario* e l'IFRS Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento introduce obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di

un'impresa. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

Si ricorda, inoltre, che a partire dal 1° luglio 2023 il Gruppo Mediobanca applica il Regolamento 2022/357 del 2 marzo 2022 che ha adottato le modifiche ai principi IAS1 e IAS8. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi dodici mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell'ultimo bilancio al 30 giugno 2023 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'ESMA il 25 ottobre 2023 ha pubblicato la dichiarazione annuale *"European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports"* in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali di dicembre 2023. L'ESMA raccomanda in particolare che nei bilanci sia fornita un'informativa relativamente agli effetti, sia diretti che indiretti, del repentino innalzamento dei tassi d'interesse tramite *disclosure* sulla composizione delle proprie esposizioni tra tasso variabile e fisso corredata, eventualmente, da un'analisi di sensitività; agli effetti della maggiore volatilità portata dallo scenario macroeconomico sulla determinazione dei *fair value*; ad eventuali effetti materiali sulla *disclosure* finanziaria dovuti al cambiamento climatico, assicurandosi allo stesso tempo che tale *disclosure* venga fornita in linea con gli *standard* IFRS; e sulla necessità di un uso chiaro e consistente delle misure alternative di *performance* (APMs). Nel medesimo documento l'ESMA pone, infine, attenzione anche sulla taggatura ESEF, in particolare sull'utilizzo prioritario degli elementi obbligatori e già esistenti nella tassonomia; infatti si specifica che solo nel caso in cui un'attenta analisi abbia determinato che per un certo *"datapoint"* numerico non esista un *tag* adatto, si potrà allora procedere alla creazione di un elemento *ad hoc*.

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il Bilancio al 30 giugno 2024 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che la Banca abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi della Banca si fa rinvio a quanto contenuto nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Integrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione della Banca.

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive e giudizi da parte della direzione aziendale sono:

- a) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- b) la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie (attività materiali, compresi i valori d'uso degli asset acquisiti con il *leasing*, e attività immateriali);
- c) l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- d) la stima delle passività derivanti da fondi di quiescenza aziendale a prestazioni definite;
- e) la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Transizione al nuovo principio IFRS17

A partire dal presente esercizio il Gruppo Mediobanca applica il nuovo principio IFRS17 "Contratti assicurativi" che sostituisce il precedente *standard* IFRS4 per la rappresentazione dei contratti assicurativi fornendo una metodologia unica ed armonizzata che favorisce una più immediata possibilità di confronto fra istituti di differenti paesi. L'IFRS17 si applica a tutti i contratti assicurativi, ivi inclusi contratti di riassicurazione e quelli che nell'ambito del contratto di assicurazione contemplino una componente di investimento anche con elementi di partecipazione discrezionali al relativo rendimento. L'IFRS17 definisce i principi da applicare per il riconoscimento, la valutazione e la contabilizzazione di tutti i contratti assicurativi e riassicurativi.

L'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti sulla Banca.

Global Minimum Tax

Con il D. Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 di "attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale" è stata recepita in Italia la Direttiva UE n. 2022/2523 del 15 dicembre 2022 volta a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale del 15% per le entità che fanno parte di un gruppo multinazionale di imprese con ricavi annui pari o superiori a 750 milioni per almeno due dei quattro esercizi precedenti a quello considerato.

Nello specifico, al fine di raggiungere tale obiettivo, la normativa prevede l'applicazione di un'imposizione integrativa (c.d. *Top-Up Tax*) applicabile nel caso in cui l'aliquota effettiva (*Effective Tax Rate* – ETR) calcolata per giurisdizione sia inferiore al 15%, fino a raggiungere tale livello. Inoltre, sono stati introdotti i *Country by Country Reporting (CbCR) Safe Harbours* transitori, ovvero un insieme di regole di semplificazione che prevedono, a talune condizioni, un azzeramento della *Top-Up Tax* per i primi tre esercizi successivi all'entrata in vigore della normativa.

Poiché le disposizioni del D. Lgs. 209/2023 entrano in vigore a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, il primo anno di applicazione per la Banca sarà l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025. Sono state pertanto avviate le attività necessarie alla verifica del superamento dei *test* previsti per ogni giurisdizione.

Al bilancio chiuso al 30 giugno 2024, il Gruppo ha effettuato una simulazione sulla base dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 rispetto ai *test* previsti dai CbCR *Safe Harbour* transitori e all'eventuale applicabilità dell'imposta integrativa. Nello specifico, dai citati *test* risulta che tutte le giurisdizioni dovrebbero beneficiare del regime transitorio alla data di applicazione della disciplina.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): progetto di Gruppo

La continua evoluzione della normativa europea in tema di *reporting* di sostenibilità, unitamente alle richieste derivanti dall'adesione ai diversi standard di rendicontazione di natura volontaria, hanno portato il Gruppo Mediobanca ad avviare a partire dal 2021 un progetto pluriennale focalizzato sul *Reporting* ESG di Gruppo con l'obiettivo di creare un approccio integrato e trasversale in grado di far fronte ai nuovi requisiti normativi e alle *best practice* emergenti.

Nei primi due anni il progetto si è focalizzato:

- sulla definizione delle soluzioni a regime per la predisposizione delle tabelle richieste dall'Art. 8 dell'Atto Delegato della EU *Taxonomy* e delle tabelle quantitative e delle tavole qualitative previste dal Pillar 3 in ambito ESG;
- sull'industrializzazione dei relativi indicatori tra i quali il GAR (secondo un'ottica di allineamento alla tassonomia) e la prima impostazione della *disclosure* relativa alla parte di off-balance;
- sulla predisposizione della normativa interna per la redazione dell'informativa (ad es. Pillar 3, PRB Report, TCFD Report); e infine
- sulla definizione delle soluzioni a regime delle attività.

Nel corso dell'esercizio appena concluso è stata svolta una *gap analysis* per valutare il grado di allineamento tra i nuovi obblighi di *disclosure* secondo gli ESRS e quanto già rendicontato nell'attuale reportistica non finanziaria del Gruppo (in particolare la DCNF), in vista dell'entrata in vigore della CSRD, il cui obbligo di rendicontazione scatterà per il Gruppo dal 30 giugno 2025. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre condotte diverse attività propedeutiche all'impostazione/implementazione del futuro *Sustainability Statement*, tra cui: prime analisi per l'implementazione della doppia materialità e valutazioni tool IT per una ancor più solida gestione della raccolta dati.

Con specifico riferimento alla "Doppia Materialità" (la nuova analisi prevista dagli *standard* ESRS che richiede l'identificazione di impatti, rischi ed opportunità rilevanti per la rendicontazione di sostenibilità), il Gruppo ha iniziato ad affinare i criteri per allineare la "*impact materiality*" con le richieste del nuovo *standard*, approfondendo i principi relativi all'impostazione della "rilevanza finanziaria dei temi ESG".

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Successivamente al 30 giugno 2024 non si sono verificati fatti di rilievo che si ritiene possano prevedibilmente incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

SEZIONE 4

Altre informazioni

Il Bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione EY S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In data 15 gennaio 2024 è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale in "Mediobanca Premier S.p.A." che è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria del 20 ottobre scorso nel contesto delle modifiche statutarie. L'operazione di rebranding, condivisa altresì dalla Capogruppo nell'ambito del Piano Strategico 2023-2025 "Mediobanca One Brand-One Culture", si pone in coerenza con gli obiettivi previsti dal citato Piano e a completamento del processo di riposizionamento della Banca.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, a seguito delle precisazioni dell'IFRS *Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento².

La rilevazione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tali attività finanziarie sono iscritte in sede di prima rilevazione al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono

² Il pronunciamento dell'IFRS *Interpretation Committee* esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell'ambito degli strumenti di capitale.

rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *test* SPPI. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

La voce include anche le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale. In tale fattispecie sono irrevocabilmente iscritte le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, la loro registrazione nella categoria elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche ed i titoli di debito che soddisfano le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business Hold-to-collect*, ossia con l'obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;
- i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto *SPPI Test*).

Il modello di *business* della Banca deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

- modalità operative adottate dal *management* nella valutazione delle *performance*;
- tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti incluso gli indicatori di rotazione dei portafogli;
- modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare “*worst case*” o “*stress case*”) ed in presenza di andamenti dei flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale,

la Banca non è tenuta a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari³.

All'atto della prima classificazione, la Banca procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del *test* SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sotto-prodotto. A tal proposito, la Banca ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del *test*, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito *tool* sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del *test*, il *tool* fornirà l'indicazione della classificazione delle attività finanziarie al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL*). La modalità di *testing* dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e *corporate* a livello di prodotto. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un *info provider* esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del *test*, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'SPPI *tool*. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, la Banca procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti stadi di rischio o "*Stage*" (*Stage1*, *Stage2*, *Stage3*), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- *Stage1*: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in Bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di Bilancio;

³ Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra *business model* e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

- *Stage2*: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da *Stage1* a *Stage2* occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- *Stage3*: comprende le esposizioni deteriorate (*impaired*) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a *Stage3* le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica *forward looking* che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dalla Banca, le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (*baseline*, *mild-positive* e *mild-negative*) che impattano sulla PD e sulla LGD, ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL della Banca preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

La *policy* della Banca, per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio, si basa su criteri quali-quantitativi e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un rating BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

I POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione, cosa che comunque non preclude la possibilità di una successiva riclassifica a *performing*. I criteri di svalutazione rimangono in ogni caso calcolati su un orizzonte *lifetime*.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in *bonis*.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* la Banca rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo *Stage2*); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

Operazioni di copertura

Nell'ambito dell'attività di accentrimento del rischio tasso in capogruppo, si è provveduto alla chiusura dei derivati di copertura sui mutui a tasso fisso.

Partecipazioni

La voce include i possessori detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto, ove possibile, delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Le partecipazioni detenute sono di valore esiguo e sono mantenute al costo.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infra-annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infra-annuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in Bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC21.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività della Banca che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza.

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS37: riguardano i rischi legati all'operatività della Banca, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche e i Debiti verso clientela.

La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando risultano scadute o estinte.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (conto economico o patrimonio netto).

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal Bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso la Banca verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario la Banca mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se la Banca non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente la Banca ha in essere un'unica operazione di cessione di crediti che non determina la loro cancellazione ed è relativa all'operazione di segregazione di attivi per 7,1

miliardi nella società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l., strumentale all'emissione di 5,3 miliardi di covered bond da parte della Capogruppo.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la Banca attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage 1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i *POCI*).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, la Banca non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Leasing (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing*⁴ (o contenente un elemento di *leasing*) è basata sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto *Right of Use (RoU)* – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (*Lease liabilities*); nella definizione di *leasing* vi rientrano pertanto i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le "Passività valutate al costo ammortizzato", che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

⁴ I contratti di *leasing* in cui la Banca è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel Conto Economico vengono rilevati gli interessi attivi.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni. In caso di modifica dei pagamenti dovuti per il *leasing* la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo del Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Stock option, performance shares e Long Term Incentive

I piani di *stock option*, *performance shares* e *Long Term Incentive* (LTI) a favore di dipendenti della Banca rappresentano una componente del costo del lavoro. Si evidenzia che è in essere un piano LTI riferito anche ai Consulenti Finanziari.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimato dalla Banca e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece incluse nella determinazione del *fair value*, mentre condizioni che non sono correlate ad un requisito di servizio sono considerate "*non vesting conditions*" e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del

mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo aggiuntivo, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, la Banca rileva un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di Bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Interessi, Dividendi e commissioni

Gli interessi sono iscritti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato; quelli di mora sono iscritti al momento dell'effettivo incasso.

I dividendi sono iscritti nel momento in cui vengono incassati.

Le commissioni sono iscritte in base alla loro competenza e sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Le commissioni derivano dall'erogazione di servizi e di vendita di prodotti alla clientela.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Banca ritiene di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi la Banca analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. La Banca tiene anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, la Banca valuta se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spendere immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;
- b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca;
- c) le società controllate dall'Istituto;
- d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente *more uxorio* e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente *more uxorio*) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

In questa sezione viene presentata l'informativa sul *fair value* richiesta dall'IFRS13 par. 91 che definisce il *fair value* (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *mark to market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati;
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato i modelli valutativi sono basati su dati stimati internamente.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo. Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value (NAV)* per quota da questi pubblicato.

Come previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" la Banca deve riportare il *fair value* secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di input utilizzati per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari;
- Livello 3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value* è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione ed *input* utilizzati

Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo alle tecniche di valutazione ed agli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente:

- titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato e per i quali si ricorre ad un modello interno per la determinazione del *fair value*;

- fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *net asset value* (NAV) per quota. I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando il NAV è disponibile quotidianamente e ritenuto attivo.

Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Per tali strumenti, il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul Bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al *fair value* su base ricorrente si precisa che:

- il *fair value* dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di Bilancio;
- il *fair value* dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del *funding*;
- il *fair value* dei debiti verso clientela è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di Bilancio.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda la descrizione dei processi valutativi utilizzati da Mediobanca Premier per gli strumenti valutati al Livello 3 in maniera ricorrente e non ricorrente, si rinvia a quanto riportato, rispettivamente, nei paragrafi A.4.1.

In merito alle attività finanziarie di Livello 3 non si ravvisano ulteriori elementi significativi da segnalare in relazione a quanto richiesto dal par. 93 h dell'IFRS13.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del *fair value*

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello 1 al Livello 2 di *fair value* deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello 2 a Livello 3 o viceversa.

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra i livelli di gerarchia del *fair value*.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

(importi in migliaia di Euro)

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30 giugno 2024			30 giugno 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—	—	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.530	1.639	5	24.939	1.134	—
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	—	—	—	752.970	—
4. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	7.530	1.639	5	24.939	754.104	—
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	—	—	—	6.741	—
Totale	—	—	—	—	6.741	—

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Aumenti	5	—	—	5	—	—	—	—
2.1 Acquisti	5	—	—	5	—	—	—	—
2.2 Profitti imputati a:	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2.1 Conto Economico	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui: plusvalenze	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	—	—	—	—	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—	—	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Diminuzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Vendite	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Rimborsi	—	—	—	—	—	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	—	—	—	—	—	—	—	—
3.3.1 Conto Economico	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui minusvalenze	—	—	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	—	—	—	—	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—	—	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	5	—	—	5	—	—	—	—

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30 giugno 2024				30 giugno 2023			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.748.767	100.355	17.068.675	11.700.892	29.355.978	100.510	16.701.648	10.935.343
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	29.748.767	100.355	17.068.675	11.700.892	29.355.978	100.510	16.701.648	10.935.343
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.340.236	—	29.340.236	—	30.547.649	—	30.547.649	—
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	29.340.236	—	29.340.236	—	30.547.649	—	30.547.649	—

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rilevanti ai fini dell'IFRS 7, paragrafo 28.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

(importi in migliaia di Euro)

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
a) Cassa	111.855	115.713
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	2.919	1.213
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche *	269.832	1.042.373
Totale	384.606	1.159.299

* La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al rimborso del collateral con capogruppo collegato agli swap a copertura dei mutui a tasso fisso chiusi a seguito dell'attività di accentramento del rischio tasso in capogruppo.

ATTIVO

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

(importi in migliaia di Euro)

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2024			30 giugno 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	5	—	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	7.530	—	—	24.939	—	—
4. Finanziamenti	—	1.639	—	—	1.134	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	1.639	—	—	1.134	—
Totale	7.530	1.639	5	24.939	1.134	—

L'importo di 7,5 mln corrisponde al fair value delle quote residue dei comparti degli OICR sottoscritti come seed capital. In questo contesto si evidenzia che:

- nell'esercizio, al fine di sostenerne l'avvio dell'attività, sono state sottoscritte 4 milioni di quote di due comparti di Mediobanca SGR per un controvalore complessivo di 20 milioni;
- nello stesso periodo sono state altresì vendute 7,3 milioni di quote di comparti in portafoglio per un controvalore complessivo di 38,7 milioni, realizzando una plusvalenza di 1,2 milioni.

L'importo di 1,6 milioni corrisponde al controvalore del versamento su una polizza di ramo I a favore di un piano di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Titoli di capitale	5	—
di cui: banche	—	—
di cui: altre società finanziarie	5	—
di cui: società non finanziarie	—	—
2. Titoli di debito	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
- di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	7.530	24.939
4. Finanziamenti	1.639	1.134
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	1.639	1.134
- di cui: imprese di assicurazione	1.639	1.134
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	9.174	26.073

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

(importi in migliaia di Euro)

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2024						30 giugno 2023					
	Valore Bilancio			Fair Value			Valore Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—				—	—	—			
2. Riserva obbligatoria	—	—	—				—	—	—			
3. Pronti contro termine	—	—	—				—	—	—			
4. Altri	—	—	—				—	—	—			
B. Crediti verso Banche	16.560.354	—	—	—	16.393.461	166.893	16.370.871	—	—	—	16.200.830	170.041
1. Finanziamenti	16.560.354	—	—	—	16.393.461	166.893	16.370.871	—	—	—	16.200.830	170.041
1.1. Conti correnti	16.393.461	—	—				16.200.830	—	—			
1.2. Depositi a scadenza	166.893	—	—				170.041	—	—			
1.3. Altri finanziamenti:	—	—	—				—	—	—			
- Pronti contro termine attivi	—	—	—				—	—	—			
- Finanziamenti per leasing	—	—	—				—	—	—			
- Altri	—	—	—				—	—	—			
2. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1. Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	16.560.354	—	—	—	16.393.461	166.893	16.370.871	—	—	—	16.200.830	170.041

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

(importi in migliaia di Euro)

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2024						30 giugno 2023					
	Valore Bilancio			Fair Value			Valore Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	13.019.062	67.944	—	—	675.214	11.533.999	12.805.366	78.396	—	—	500.818	10.765.302
1.1. Conti correnti	155.970	76	—				164.642	138	—			
1.2. Pronti contro termine attivi	—	—	—				—	—	—			
1.3. Mutui	12.213.657	67.671	—				12.176.128	78.052	—			
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	66.701	2	—				68.012	1	—			
1.5. Finanziamenti per <i>leasing</i>	—	—	—				—	—	—			
1.6. Factoring	—	—	—				—	—	—			
1.7. Altri finanziamenti	582.734	195	—				396.584	205	—			
2. Titoli di debito	101.406	—	—	100.355	—	—	101.345	—	—	100.510	—	—
2.1. Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Altri titoli di debito	101.406	—	—	100.355	—	—	101.345	—	—	100.510	—	—
Totale	13.120.468	67.944	—	100.355	675.214	11.533.999	12.906.711	78.396	—	100.510	500.818	10.765.302

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2024			30 giugno 2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	101.406	—	—	101.345	—	—
a) Amministrazioni pubbliche	101.200	—	—	101.187	—	—
b) Altre società finanziarie	—	—	—	—	—	—
- di cui: imprese di assicurazione	—	—	—	—	—	—
c) Società non finanziarie	206	—	—	158	—	—
2. Finanziamenti verso:	13.019.062	67.944	—	12.805.366	78.396	—
a) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
b) Altre società finanziarie	524.363	—	—	342.207	—	—
- di cui: imprese di assicurazione	—	—	—	—	—	—
c) Società non finanziarie	60.635	88	—	66.982	185	—
d) Famiglie	12.434.064	67.856	—	12.396.177	78.211	—
Totale	13.120.468	67.944	—	12.906.711	78.396	—

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	101.259	—	209	—	—	59	3	—	—	—
Finanziamenti	28.926.995	260.358	715.981	155.632	—	19.478	44.081	87.688	—	51
Totale al 30/06/2024	29.028.254	260.358	716.190	155.632	—	19.537	44.084	87.688	—	51
Totale al 30/06/2023	28.605.162	368.280	737.150	166.251	—	19.190	45.540	87.855	—	40

* Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

(importi in migliaia di Euro)

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	30 giugno 2024				Valore nozionale	30 giugno 2023			Valore nozionale
	Fair Value			Fair Value					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1		Livello 2	Livello 3		
A. Derivati finanziari	—	—	—	—		—	752.970	—	6.081.268
1) <i>Fair value</i>	—	—	—	—		—	752.970	—	6.081.268
2) Flussi finanziari	—	—	—	—		—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—		—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—		—	—	—	—
1) <i>Fair value</i>	—	—	—	—		—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—		—	—	—	—
Totale	—	—	—	—		—	752.970	—	6.081.268

Nell'ambito dell'attività di accentramento del rischio tasso in capogruppo, si è provveduto alla chiusura dei derivati di copertura sui mutui a tasso fisso.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

(importi in migliaia di Euro)

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Mediobanca Covered Bond S.r.l.	Milano	Milano	90,0	—
B. Imprese controllate in modo congiunto	—	—	-	—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	—	—	—	—

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Mediobanca Covered Bond S.r.l.	68	—	—
B. Imprese controllate in modo congiunto	—	—	—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	—	—	—
Totale	68	—	—

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio ⁽¹⁾	Altre componenti reddituali al netto delle imposte ⁽²⁾	Redditività complessiva ^{(3) = (1) + (2)}
A. Imprese controllate in via esclusiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mediobanca Covered Bond S.r.l.		—	806	—	830	82			3	3	—	3	—	3
B. Imprese controllate in modo congiunto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

7.5 - Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
A. Esistenze iniziali	68	68
B. Aumenti	—	—
B.1 Acquisti	—	—
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	—
C.1 Vendite	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—
C.3 Svalutazioni	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	68	68
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	—	—

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

(importi in migliaia di Euro)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Attività di proprietà	11.111	8.724
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	10.938	8.550
d) impianti elettronici	173	174
e) altre	—	—
2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	148.518	143.281
a) terreni	—	—
b) fabbricati	146.296	141.926
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	2.222	1.355
Totale	159.629	152.005
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	—	201.473	29.158	11.729	3.072	245.432
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	59.547	20.608	11.555	1.717	93.427
A.2 Esistenze iniziali nette	—	141.926	8.550	174	1.355	152.005
B. Aumenti:	—	40.130	4.117	32	3.037	47.316
B.1 Acquisti	—	—	4.117	32	1.759	5.908
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	15.442	—	—	—	15.442
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—				—
B.7 Altre variazioni	—	24.688	—	—	1.278	25.966
C. Diminuzioni:	—	35.760	1.729	33	2.170	39.692
C.1 Vendite	—	—	—	—	1.279	1.279
C.2 Ammortamenti	—	26.926	1.729	33	891	29.579
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—				—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	8.834	—	—	—	8.834
D. Rimanenze finali nette	—	146.296	10.938	173	2.222	159.629
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	74.113	22.337	11.570	1.353	109.373
D.2 Rimanenze finali lorde	—	220.409	33.275	11.743	3.575	269.002
E. Valutazione al costo	—	220.409	33.275	11.743	3.575	269.002

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

(importi in migliaia di Euro)

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	30 giugno 2024		30 giugno 2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		—		—
A.2 Altre attività immateriali	7.025	—	5.239	—
<i>di cui: software</i>	7.025	—	5.239	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	7.025	—	5.239	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	7.025	—	5.239	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	7.025	—	5.239	—

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata definita	A durata indefinita	A durata definita	A durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	—	—	—	39.693	—	39.693
A.1. Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	34.454	—	34.454
A.2 Esistenze iniziali nette	—	—	—	5.239	—	5.239
B. Aumenti	—	—	—	5.323	—	5.323
B.1 Acquisti	—	—	—	5.323	—	5.323
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore		—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto		—	—	—	—	—
- a conto economico		—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	3.537	—	3.537
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	3.537	—	3.537
- Ammortamenti		—	—	3.537	—	3.537
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto		—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto		—	—	—	—	—
- a conto economico		—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali nette	—	—	—	7.025	—	7.025
D.1 Rettifiche di valore totali nette	—	—	—	37.991	—	37.991
E. Rimanenze finali lorde	—	—	—	45.016	—	45.016
F. Valutazione al costo	—	—	—	45.016	—	45.016

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

(importi in migliaia di Euro)

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
Attività per imposte anticipate - IRES	32.996	31.674
Attività per imposte anticipate - IRAP	4.044	3.469
Totale	37.040	35.143

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Importo iniziale	30.931	32.398
2. Aumenti	12.276	7.637
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.276	7.637
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	12.276	7.637
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	10.293	9.104
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	10.293	6.568
a) rigiri	10.209	6.568
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	84	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	2.536
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	—	—
b) altre	—	2.536
4. Importo finale	32.914	30.931

10.3bis Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Importo iniziale	13.024	15.002
2. Aumenti	—	—
3. Diminuzioni	4.284	1.978
3.1 Rigiri	4.284	1.978
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite d'esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	8.740	13.024

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Importo iniziale	4.212	4.302
2. Aumenti	—	—
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	—	—
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	—	—
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	—	—
<i>c) altre</i>	—	—
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	86	90
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	86	90
<i>a) rigiri</i>	—	—
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	—	—
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	—	—
<i>d) altre</i>	86	90
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	4.126	4.212

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

(importi in migliaia di Euro)

12.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Oro, argento e metalli preziosi	—	—
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie	65.720	66.430
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	77.422	65.992
4. Crediti verso Erario	95.768	101.555
5. Altre partite	67.180	55.750
5.1 - effetti all'incasso	46.035	34.257
5.2 - per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	26	7
5.3 - per operazioni diverse di natura transitoria	21.024	21.335
5.4 - crediti verso il personale	37	25
5.5 - partite varie	58	125
Totale	306.090	289.727

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

(importi in migliaia di Euro)

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2024				30 giugno 2023			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	—				—			
2. Debiti verso banche	12.330.412				13.439.479			
2.1 Conti correnti e depositi a vista *	393				755.999			
2.2 Depositi a scadenza	—				—			
2.3 Finanziamenti	12.329.096				12.683.011			
2.3.1 pronti contro termine passivi	—				—			
2.3.2 altri	12.329.096				12.683.011			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—				—			
2.5 Debiti per leasing	923				469			
2.6 Altri debiti	—				—			
Totale	12.330.412	—	12.330.412	—	13.439.479	—	13.439.479	—

* La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuto al rimborso del collateral con capogruppo collegato agli swap a copertura dei mutui a tasso fisso chiusi a seguito dell'attività di accentramento del rischio tasso.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2024				30 giugno 2023			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	11.552.939				12.053.058			
2. Depositi a scadenza	5.335.425				4.848.284			
3. Finanziamenti	—				—			
3.1 Pronti contro termine passivi	—				—			
3.2 Altri	—				—			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—				—			
5. Debiti per leasing	121.456				124.402			
6. Altri debiti	4				82.426			
Totale	17.009.824	—	17.009.824	—	17.108.170	—	17.108.170	—

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Le passività subordinate incluse nella voce "Debiti verso banche" ammontano a 192.162 e si riferiscono totalmente a tre prestiti subordinati di 90.000, 50.000 e di 50.000 erogati dalla Capogruppo rispettivamente nel mese di giugno 2015, nel mese di marzo 2016 e nel mese di settembre 2016.

L'importo è comprensivo degli interessi maturati e non ancora liquidati alla data del 30 giugno.

1.6 Debiti per Leasing

Fasce Temporalì	30 giugno 2024	30 giugno 2023
Fino a 1 anno	20.278	19.830
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	18.516	19.644
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	15.195	17.281
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	13.214	13.485
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	12.396	11.425
Da oltre 5 anni	42.780	43.205
Totale	122.379	124.871

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40
 (importi in migliaia di Euro)

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	30 giugno 2024				Valore nozionale	30 giugno 2023			Valore nozionale
	Fair Value			Fair Value					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1		Livello 2	Livello 3		
A. Derivati finanziari	—	—	—	—	—	6.741	—	423.455	
1) Fair value	—	—	—	—	—	6.741	—	423.455	
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—	
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—	
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	—	—	—	—	—	6.741	—	423.455	

Nell'ambito dell'attività di accentramento del rischio tasso in capogruppo, si è provveduto alla chiusura dei derivati di copertura sui mutui a tasso fisso.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60
 Vedi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

(importi in migliaia di Euro)

8.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Accordi di pagamento che IFRS2 classifica come debiti	—	—
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	—	—
3. Garanzie finanziarie CDS (ex IAS37)	—	—
4. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere **	99.336	156.020
5. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti passività finanziarie	—	—
6. Debiti verso l'erario *	76.593	35.704
7. Debiti verso il personale dipendente (competenze maturate, contributi e trattenute al personale e a terzi da versare)	44.450	43.913
8. Altre partite:	106.946	20.298
8.1 - cedenti effetti all'incasso	16.641	15.422
8.2 - commissioni da riconoscere a banche	—	—
8.3 - somme a disposizione da riconoscere a terzi **	86.574	464
8.4 - premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	—	12
8.5 - partite varie	3.731	4.400
8.6 - cedole e dividendi non ancora incassati	—	—
8.7 - commissioni a partecipazioni a consorzi di garanzia	—	—
8.8 - note a credito da emettere	—	—
Totale	327.325	255.935

* L'incremento è dovuto principalmente alle ritenute sui depositi della clientela.

** I delta si riferiscono alla riclassifica di alcune poste dalla sottovoce 4. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere alla sottovoce 8.3 Somme a disposizione da riconoscere a terzi.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

(importi in migliaia di Euro)

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
A. Esistenze iniziali	1.965	1.996
B. Aumenti	6.049	4.687
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.385	1.211
B.2 Altre variazioni	4.664	3.476
C. Diminuzioni	6.048	4.718
C.1 Liquidazioni effettuate	28	-
C.2 Altre variazioni	6.020	4.718
D. Rimanenze finali	1.966	1.965

Gli importi dello scorso esercizio sono stati riclassificati per una migliore comparazione.

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a Euro 2,1 milioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale è stato utilizzato l'Indice IBoxx Eurozone Corporate AA, rilevato alla data di valutazione e corrispondente alla durata media della passività, pari allo 3,47%.

Le altre variazioni in diminuzione includono le quote di TFR destinate alla previdenza complementare per Euro 4,6 milioni (3,5 milioni nel precedente esercizio).

Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

(importi in migliaia di Euro)

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	542	554
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	—	—
3. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
4. Altri fondi per rischi e oneri	30.885	31.997
4.1. Controversie legali e fiscali	12.269	10.213
4.2. Oneri per il personale	7.800	7.800
4.3. Altri	10.816	11.471
4.4. Fondo Rischi Ristrutturazioni	—	2.513
Totale	31.427	32.551

Lo IAS 37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui ammontare può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa.

L'importo è determinato sulla base della migliore stima del management, formulata secondo le informazioni disponibili e supportata da pareri di periti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

4.1 Controversie legali e fiscali: l'aumento da 10,2 mln a 12,3 mln è principalmente imputabile a nuovi accantonamenti per contenziosi.

4.2 Oneri per il personale: l'importo è relativo ad un "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito" di cui all'art. 5 comma 1, lettera b), del Decreto Interministeriale del 28 luglio 2014 n. 83486. Corentemente con le previsioni di utilizzo, il fondo verrà riclassificato nella voce 80 - Altre passività - Debiti verso il personale dipendente nel corso dell'esercizio 2024/2025.

4.3 Altri: è principalmente riconducibile ad attività legate a Consulenti Finanziari e Private Bankers.

4.4 Fondo Rischi Ristrutturazioni: la quota residua del fondo costituito con l'acquisizione di Barclays è stata rilasciata.

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	31.997	31.998
B. Aumenti	—	—	15.687	15.687
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	—	8.196	8.196
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni *	—	—	7.491	7.491
C. Diminuzioni	—	—	16.799	16.799
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	—	14.326	14.326
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni **	—	—	2.473	2.473
D. Rimanenze finali	—	—	30.885	30.886

* La voce corrisponde ad un accantonamento relativo al Fondo Manleve Bankers di euro 7,5 milioni compreso nella voce 160 a) - "Altre spese amministrative - spese del personale".

** La voce comprende il rilascio del Fondo relativo all'acquisizione Barclays (2,2 milioni).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	261	236	45	—	542
2. Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—
Totale	261	236	45	—	542

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

(importi in migliaia di Euro)

12.1 Capitale e azioni proprie: composizione

	30 giugno 2024		30 giugno 2023	
	Valore nominale unitario	Valore nominale	Valore nominale unitario	Valore nominale
Capitale	0,5	506.250	0,5	506.250
1. Azioni ordinarie	0,5	506.250	0,5	506.250
2. Altre azioni	—	—	—	—
Azioni proprie	—	—	—	—
1. Azioni ordinarie	—	—	—	—
2. Altre azioni	—	—	—	—
Totale	0,5	506.250	0,5	506.250

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.012.500.000	—
- interamente liberate	1.012.500.000	—
- non interamente liberate	—	—
A.1 Azioni proprie (-)	—	—
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.012.500.000	—
B. Aumenti	—	—
B.1 Nuove emissioni	—	—
- a pagamento:	—	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—	—
- conversione di obbligazioni	—	—
- esercizio di warrant	—	—
- altre	—	—
- a titolo gratuito:	—	—
- a favore dei dipendenti	—	—
- a favore degli amministratori	—	—
- altre	—	—
B.2 Vendita di azioni proprie	—	—
B.3 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	—
C.1 Annullamento	—	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.012.500.000	—
D.1 Azioni proprie (+)	—	—
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.012.500.000	—
- interamente liberate	1.012.500.000	—
- non interamente liberate	—	—

12.3 Capitale: altre informazioni

	Importo	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	506.250	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	233.750	A - B - C	233.750	—	—
Riserve da valutazione	(295)	—	—	—	—
Riserve di utili:					
1. Riserva legale	10.756	B	10.756	—	—
2. Altre riserve	26.970	—	26.970	—	—
3. Utili portati a nuovo	—	—	—	—	—
4. Riserva stock option	—	—	—	—	—
Altre riserve	(46.459)	A - B - C	(46.459)	—	—
Risultato (perdita) dell'esercizio	58.124	—	—	—	—
Strumenti di capitale	160.000	—	160.000	—	—
Totale	949.096	—	198.047	—	—
Quota non disponibile	—	—	10.756	—	—
Residuo quota distribuibile	—	—	187.291	—	—

Legenda:

A. per aumento di capitale

B. per copertura perdite

C. per distribuzione ai soci

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Legale	Statutaria	Riserva azioni proprie	Altre
A Esistenze iniziali	8.322	—	—	13.731
B. Aumenti	2.434	—	—	13.239
B.1 Attribuzione di utili	2.434	—	—	13.239
B.2. Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	—
C.1. Utilizzi	—	—	—	—
- coperture perdite	—	—	—	—
- distribuzione	—	—	—	—
- trasferimento a capitale	—	—	—	—
C.4. Altre variazioni	—	—	—	—
D Rimanenze finali	10.756	—	—	26.970

ALTRE INFORMAZIONI

(importi in migliaia di Euro)

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				30 giugno 2024	30 giugno 2023
	(Primo stadio)	(Secondo stadio)	(Terzo stadio)	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	188.631	4.028	95	—	192.754	192.607
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
c) Banche	—	—	—	—	—	—
d) Altre società finanziarie	6.364	—	—	—	6.364	5.017
e) Società non finanziarie	33.845	565	—	—	34.410	28.313
f) Famiglie	148.422	3.463	95	—	151.980	159.277
2. Garanzie finanziarie rilasciate	11.706.990	—	—	—	11.706.990	11.679.625
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
c) Banche *	11.706.990	—	—	—	11.706.990	11.679.625
d) Altre società finanziarie	—	—	—	—	—	—
e) Società non finanziarie	—	—	—	—	—	—
f) Famiglie	—	—	—	—	—	—

* il dato rappresenta l'importo dei mutui dati in garanzia nell'ambito dell'operazione di Covered Bond (7,1 miliardi) e l'importo dei mutui dati in pegno a Banca d'Italia (Programma Additional credit claim) tramite la Capogruppo Mediobanca, da utilizzare a garanzia delle operazioni di finanziamento con l'Eurosistema (4,6 miliardi).

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Altre garanzie rilasciate	4.310	2.564
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	478	478
d) Altre società finanziarie	171	171
e) Società non finanziarie	2.552	979
f) Famiglie	1.109	936
2. Altri impegni	—	—
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—
2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.642.445	4.581.728
4) Attività materiali	—	—
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	—	—

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	—
a) acquisti	—
1. regolati	—
2. non regolati	—
b) vendite	—
1. regolate	—
2. non regolate	—
2. Gestioni individuali di portafogli	—
a) individuali	—
b) collettive	—
3. Custodia e amministrazione di titoli	9.281.234
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	—
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—
2. altri titoli	—
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	9.179.534
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—
2. altri titoli	9.179.534
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.179.534
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	101.700
4. Altre operazioni *	6.112.128

* L'importo corrisponde alla valorizzazione delle posizioni detenute dalla clientela in Certificati di Depositi, Risparmio Assicurato e Gestioni Patrimoniali.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

(importi in migliaia di Euro)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	—	—	—	—	—
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	—
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—		—	—
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	5.508	933.896	—	939.404	536.408
3.1 Crediti verso Banche	—	409.374		409.374	223.899
3.2 Crediti verso clientela	5.508	524.522		530.030	312.509
4. Derivati di copertura			281	281	82.314
5. Altre attività			90	90	20
6. Passività finanziarie				—	—
Totale	5.508	933.896	371	939.775	618.742
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	—	5.312	—	5.312	3.043
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	—	—	—	—	—

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	665.980	—	—	665.980	373.124
1.1 Debiti verso banche centrali	—			—	—
1.2 Debiti verso banche	473.591			473.591	313.925
1.3 Debiti verso clientela	192.389			192.389	59.199
1.4 Titoli in circolazione		—		—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—
4. Altre passività e fondi			—	—	—
5. Derivati di copertura			—	—	—
6. Attività finanziarie			—	—	—
Totale	665.980	—	—	665.980	373.124
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3.148	—	—	3.148	1.683

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	281	102.032
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	—	19.718
C. Saldo (A-B)	281	82.314

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

(importi in migliaia di Euro)

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
a) Strumenti finanziari	131.001	114.796
1. Collocamento titoli	122.471	108.106
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	—	—
1.2 Senza impegno irrevocabile*	122.471	108.106
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	8.530	6.690
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	8.530	6.690
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	—	—
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	—	—
di cui: negoziazione per conto proprio	—	—
di cui: gestione di portafogli individuali	—	—
b) Corporate Finance	—	—
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	—	—
2. Servizi di tesoreria	—	—
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	—	—
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.472	691
d) Compensazione e regolamento	—	—
e) Custodia e amministrazione	61	1
1. Banca depositaria	—	—
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	61	1
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	—	—
g) Attività fiduciaria	—	—
h) Servizi di pagamento	33.562	31.079
1. Conti correnti	15.964	13.828
2. Carte di credito	5.651	5.884
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	8.365	7.958
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	777	511
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.805	2.898
i) Distribuzione di servizi di terzi	70.581	67.535
1. Gestioni di portafogli collettive	4.391	3.702
2. Prodotti assicurativi **	64.994	62.595
3. Altri prodotti	1.196	1.238
di cui: gestioni di portafogli individuali	—	—
j) Finanza strutturata	—	—
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
l) Impegni a erogare fondi	—	—
m) Garanzie finanziarie rilasciate	34	24
di cui: derivati su crediti	—	—
n) Operazioni di finanziamento	24.874	23.574
di cui: per operazioni di factoring	—	—
o) Negoziazione di valute	33	36
p) Merci	—	—
q) Altre commissioni attive	264	255
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	—	—
Totale	261.882	237.991

* il dato rappresenta l'importo delle commissioni relative all'attività di collocamento di certificates (8.270,1), di quote di fondi e SICAV (104.107,4) e di altri titoli (10.093,2).

** il dato rappresenta l'importo delle commissioni relative alla vendita di polizze assicurative abbinate ai mutui e individuali (12.106,5) e l'importo delle commissioni relative all'attività di collocamento del risparmio assicurato (52.887,7).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
a) presso propri sportelli:	115.091	110.788
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	63.526	59.792
3. servizi e prodotti di terzi	51.565	50.996
b) offerta fuori sede:	72.872	59.454
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	56.100	45.540
3. servizi e prodotti di terzi	16.772	13.914
c) altri canali distributivi:	5.089	5.399
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	2.844	2.773
3. servizi e prodotti di terzi	2.245	2.626
Totale	193.052	175.641

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
a) Strumenti finanziari	2	2
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	—	—
di cui: collocamento di strumenti finanziari	2	2
di cui: gestione di portafogli individuali	—	—
- Proprie	—	—
- Delegate a terzi	—	—
b) Compensazione e regolamento	—	—
c) Custodia e amministrazione	1.464	2.335
d) Servizi di incasso e pagamento	12.507	11.974
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	10.207	10.011
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) Impegni a ricevere fondi	—	—
g) Garanzie finanziarie ricevute	—	—
di cui: derivati su crediti	—	—
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
i) Negoziazione di valute	—	—
J) Altre commissioni passive*	70.668	57.810
Totale	84.641	72.121

* Nella voce j) Altre commissioni sono inclusi gli oneri relativi ai Consulenti Finanziari (67.836,5).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

(importi in migliaia di Euro)

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2023/2024		Esercizio 2022/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
D. Partecipazioni	1		—	
Totale	1	—	—	—

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

(importi in migliaia di Euro)

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—
1.3 Quote di O.I.C.R.	—	—	—	—	—
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.723
4. Strumenti derivati	—	—	—	—	—
4.1 Derivati finanziari	—	—	—	—	—
- Su titoli di debito e tassi di interesse	—	—	—	—	—
- Su titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—
- Su valute e oro					—
- Altri	—	—	—	—	—
4.2 Derivati su crediti	—	—	—	—	—
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					—
Totale	—	—	—	—	1.723

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

(importi in migliaia di Euro)

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	—	182.997
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	—
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	—
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	—	182.997
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	—	—
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	183.583
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	—	—
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	—	183.583
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	—	(586)
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	—	—

Nell'ambito dell'attività di accentrimento del rischio tasso in capogruppo, si è provveduto alla chiusura dei derivati di copertura sui mutui a tasso fisso.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

(importi in migliaia di Euro)

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2023/2024			Esercizio 2022/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	(8)	(8)	—	(2)	(2)
1.1 Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
1.2 Crediti verso clientela	—	(8)	(8)	—	(2)	(2)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	—	(8)	(8)	—	(2)	(2)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	—	—	—	—	—	—
Totale passività (B)	—	—	—	—	—	—

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

(importi in migliaia di Euro)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	(30)	(1.248)	—	17	(1.261)
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—
1.3 Quote di O.I.C.R.	(30)	(1.248)	—	17	(1.261)
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					—
Totale	(30)	(1.248)	—	17	(1.261)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

(importi in migliaia di Euro)

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	6	—	—	—	—	—	(474)	—	—	—	(468)	535
- Finanziamenti	6	—	—	—	—	—	(474)	—	—	—	(468)	535
- Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela	929	917	825	15.389	—	—	(290)	(2.372)	(8.816)	—	6.582	9.734
- Finanziamenti	903	917	825	15.389	—	—	(290)	(2.372)	(8.816)	—	6.556	9.723
- Titoli di debito	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26	11
Totale	936	917	825	15.389	—	—	(765)	(2.372)	(8.816)	—	6.114	10.269

Sezione 9 - Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni: composizione - Voce 140

(importi in migliaia di Euro)

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(263)	(701)
Totale	(263)	(701)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

(importi in migliaia di Euro)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
1) Personale dipendente	155.259	142.759
a) salari e stipendi	110.679	102.395
b) oneri sociali	28.977	27.083
c) indennità di fine rapporto	1.385	1.211
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.702	3.574
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.918	1.503
- a contribuzione definita	1.918	1.503
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	612	451
i) altri benefici a favore dei dipendenti	6.986	6.542
2) Altro personale in attività	395	230
3) Amministratori e sindaci	1.099	561
4) Personale collocato a riposo	—	—
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(35)	—
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	603	531
Totale	157.321	144.081

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
Personale dipendente:	1.568	1.554
a) dirigenti	63	52
b) quadri direttivi	761	729
c) restante personale dipendente	744	773
Altro personale	27	33
Totale	1.595	1.587

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
Altre Spese amministrative		
1 - legali, fiscali e professionali	8.486	8.178
2 - attività di recupero crediti	1.614	1.605
3 - <i>marketing</i> e comunicazione	10.767	8.720
4 - fitti e manutenzioni immobili	5.639	5.837
5 - costo elaborazione dati	39.058	38.930
6 - servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	12.772	12.377
7 - spese di funzionamento	24.596	24.799
8 - spese per <i>info-provider</i>	5.553	5.352
9 - altre spese del personale	4.019	5.139
10 - altre *	48.277	27.029
11 - imposte indirette e tasse	61.389	50.918
Totale altre spese amministrative	222.170	188.884

* Le spese Amministrative - Altre crescono in particolare per effetto del versamento al Fondo Interbancario: lo scorso 2 luglio 2024 il Fondo Interbancario ex Direttiva DGS ha completato il raggiungimento del livello-obiettivo delle risorse finanziarie, ossia lo 0,8% del totale dei depositi protetti in essere al 31 marzo 2024. Tenuto conto dell'obbligatorietà dell'ultimo versamento che decorre dalla data di consolidamento dello stock, nel corrente esercizio è stata accantonata la rata di 23,5 milioni versata in data 2 luglio 2024 che si aggiunge al versamento 2023 (23,2 milioni effettuato a dicembre), per un totale di 46,7 milioni.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

(importi in migliaia di Euro)

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
Impegni a erogare fondi	(12)	149
Garanzie finanziarie rilasciate	—	—
Totale	(12)	149

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
Controversie legali *	3.520	8.223
Altri fondi **	4.676	1.561
Oneri del personale **	—	7.800
Totale	8.196	17.584

* La voce Controversie legali comprende accantonamenti per contenziosi connessi alla rete commerciale.

** L'incremento è principalmente imputabile ad aumento del "Fondo rischi manleve" (+2,8 milioni).

*** La voce Oneri del personale del precedente esercizio è relativa alla costituzione di un "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito" di cui all'art. 5 comma 1, lettera b), del Decreto Interministeriale del 28 luglio 2014 n. 83486.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

(importi in migliaia di Euro)

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	29.579	—	—	29.579
- Di proprietà	1.762	—	—	1.762
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	27.817	—	—	27.817
2. Detenute a scopo di investimento	—	—	—	—
- Di proprietà	—	—	—	—
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
3. Rimanenze		—	—	—
Totale	29.579	—	—	29.579

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

(importi in migliaia di Euro)

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui : software	387	—	—	387
A.1 Di proprietà	3.537	—	—	3.537
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	3.537	—	—	3.537
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
Totale	3.537	—	—	3.537

Sezione 14 -Altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

(importi in migliaia di Euro)

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
a - oneri della gestione assicurativa	—	—
b - altri oneri	1.553	3.812
c - oneri straordinari	—	—
Totale	1.553	3.812

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
a - proventi della gestione assicurativa	—	—
b - recupero spese da clienti	667	617
c - recupero imposta sostitutiva e bollo	49.879	42.338
d - altri recuperi di spesa	588	560
e - altri proventi	10.377	11.666
f - proventi straordinari	—	—
Totale	61.511	55.181

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

(importi in migliaia di Euro)

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
A. Immobili	—	—
1. Utili da cessione	—	—
2. Perdite da cessione	—	—
B. Altre attività	—	(10)
1. Utili da cessione	—	—
2. Perdite da cessione	—	(10)
Risultato netto	—	(10)

Sezione 19 -Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
(Importi in migliaia di Euro)

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
1. Imposte correnti (-)	(30.663)	(26.110)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	—	2.356
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.983	(1.467)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	—	—
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(28.680)	(25.221)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2023/2024		Esercizio 2022/2023	
	Absolute	%	Absolute	%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	86.804		73.893	
Tasso teorico applicabile	-27,5%		-27,5%	
Imposte teoriche	(23.871)	-27,50%	(20.321)	-27,50%
Dividendi (-)	—	—	—	—
Utili su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)	—	—	—	—
Utili su partecipazioni all'equity method (-)	—	—	—	—
Variazioni su imposte esercizi precedenti (-)	—	—	—	—
Aliquote fiscali differenti (società estere) (-)	—	—	—	—
Deducibilità 10% Irap (-)	—	—	—	—
Interessi da titoli esenti (-)	—	—	—	—
Perdite fiscali (-)	—	—	—	—
Tax sparing credit (-)	—	—	—	—
Interessi passivi indeducibili 4% (+)	—	—	—	—
Beneficio da consolidato fiscale (-)	2.307	2,66%	2.302	3,12%
Impairment (+/-)	—	—	—	—
Poste straordinarie (adeguamento aliquote, ...)	—	—	—	—
Altre variazioni (+/-)	(692)	-0,80%	(1.341)	-1,81%
Ires	(22.256)	-25,64%	(19.360)	-26,20%
Irap	(6.424)	-7,40%	(5.861)	-7,93%
Totale voce	(28.680)	-33,04%	(25.221)	-34,13%

Parte D

Redditività complessiva

Prospetto analitico della Redditività Complessiva

(importi in migliaia Euro)

Voci		30/06/2024	30/06/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio		58.124	48.672
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	—
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	—	—
	a) variazioni del <i>fair value</i>	—	—
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	—
40.	Coperture di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	—	—
	b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	—	—
50.	Attività materiali	—	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	228	238
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	c) altre variazioni	—	—
120.	Differenze di cambio:	—	—
	a) variazioni di valore	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	c) altre variazioni	—	—
130.	Copertura dei flussi finanziari:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	c) altre variazioni	—	—
	di cui: risultato delle posizioni nette	—	—
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	—	—
	a) variazioni di valore	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	c) altre variazioni	—	—
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	- rettifiche per rischio di credito	—	—
	- utile/perdite da realizzo	—	—
	c) altre variazioni	—	—
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	c) altre variazioni	—	—
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—
	a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
	b) rigiro a conto economico	—	—
	- rettifiche da deterioramento	—	—
	- utile/perdite da realizzo	—	—
	c) altre variazioni	—	—
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	—	—
190. Totale altre componenti reddituali		228	238
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)		58.351	48.911

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La Banca ha provveduto ad individuare, nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework*, il livello di rischio (complessivo e per tipologia) che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio, le relative soglie di tolleranza e i limiti di rischio.

SEZIONE 1

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Banca è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale ed è prevalentemente rivolta alla clientela *retail*. L'assetto organizzativo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di *business* e di controllo.

In tale contesto, la Direzione Centrale *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema di gestione del rischio di credito della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuate nel RAF, svolgendo un'attività di monitoraggio e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti.

Nell'ambito del piano di Gruppo di adozione progressiva dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie ("Piano di Roll-Out"), Mediobanca Premier è stata autorizzata dalle Autorità di Vigilanza all'adozione dei propri sistemi interni di *risk management* (modelli AIRB) ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito sul segmento 'Retail – esposizioni garantite da immobili verso persone fisiche'.

Impatti derivanti dal conflitto bellico in Ucraina

Il portafoglio della Banca non evidenzia rilevanti esposizioni creditizie dirette in relazione al conflitto fra Russia e Ucraina: euro 30 milioni di mutui ipotecari, classificati per la quasi totalità a Stage 1.

Le esposizioni *retail* sono classificate in base alla nazionalità russa, ucraina e bielorusa, ancorché residente in Italia nella quasi totalità dei casi. In particolare, tutti gli immobili a garanzia dei mutui erogati sono ubicati sul territorio italiano.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La Banca si è dotata di un sistema di governo e di controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposta e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del processo di governo del credito e rappresenta l'organo con funzione di supervisione strategica. Ad esso compete la definizione ed approvazione del modello di *business*, degli indirizzi strategici, degli obiettivi di rischio e delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni. Con particolare riferimento alla gestione del rischio: i) assicura che l'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) sia coerente con gli obiettivi; ii) valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio; iii) assicura che il piano strategico, il RAF, il *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, anche in relazione all'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui la Banca opera.

Il Comitato Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione periodica dell'adeguatezza complessiva del sistema dei controlli interni, rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio definito nel *Risk Appetite Framework*.

Le strutture della Direzione Centrale Crediti hanno la responsabilità delle attività di istruttoria e analisi delle pratiche di finanziamento e di delibera dei finanziamenti con riferimento alle differenti forme tecniche, nei limiti dei poteri attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione. Esse hanno inoltre la responsabilità di assicurare il controllo di primo livello sul rispetto dei criteri stabiliti dalla Banca per l'assunzione del rischio di credito, e sono infine coinvolte nello svolgimento delle attività di stipula ed erogazione dei crediti deliberati.

Le strutture della Direzione Centrale Monitoraggio e Recupero Crediti hanno la responsabilità delle attività di monitoraggio, delle attività di recupero e della gestione del contenzioso. Esse sono inoltre incaricate di valutare l'eventuale classificazione ad inadempienza probabile, di proporre il passaggio dei crediti a sofferenza e di deliberarne il passaggio entro i limiti di delega stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e sono infine responsabili per l'attribuzione delle pratiche ai legali esterni e per la chiusura degli affidamenti/sofferenze, entro i limiti di delega attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione.

Le strutture della Direzione Centrale Commerciale sono responsabili di effettuare attività di vendita, di proposta di affidamenti e gestione degli intermediari oltre allo svolgimento dei controlli di primo livello sugli sconfini e scoperti di conto corrente.

La Direzione Centrale *Risk Management* ha la responsabilità delle attività di monitoraggio di secondo livello dei principali rischi della Banca e la loro coerenza rispetto alle direttive dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica.

La Funzione *Audit* di Gruppo ha la responsabilità delle attività di revisione interna sul processo del credito e sull'intero sistema dei controlli a presidio del rischio di credito.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio si sviluppano lungo l'intero ciclo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria a quella di monitoraggio e recupero.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di *reporting* che consente di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e, attraverso gli opportuni indicatori, il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Nell'ambito delle politiche di gestione dei rischi, e coerentemente con quanto disposto a livello di Gruppo, la Banca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo, e per tipologia, che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili quali-quantitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione approva su base annuale il *Risk Appetite Framework* e le Politiche di gestione dei rischi che definiscono, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza e i limiti, nonché le regole e le metodologie di monitoraggio dei rischi, individuando le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo e prevedendo flussi informativi dedicati.

Lo *statement di risk appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, individuate con riferimento ai cinque pilastri del *framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale; liquidità; profittabilità; fattori idiosincratici; *conduct/operational risk*.

2.2.1. Mutui ipotecari

Con riferimento ai mutui ipotecari, la misurazione del rischio di credito viene effettuata a livello di singola transazione, sia nella fase di erogazione che in quella di monitoraggio, mediante ricorso a un modello interno di *rating*.

La valutazione della rischiosità di una richiesta di mutuo scaturisce da un modello di *rating* che esprime una valutazione sintetica della capacità reddituale e patrimoniale del prestatore, delle caratteristiche tecnico-finanziarie dell'operazione e delle garanzie ipotecarie acquisite. Il *rating* assegnato alla transazione è considerato nella determinazione dei livelli deliberativi.

Il monitoraggio sistematico dei mutui erogati è incentrato su un modello di *rating* andamentale che, sulla base di tutte le informazioni disponibili, interne ed esterne, esprime una valutazione di rischio della singola transazione in termini sia di "probabilità di *default*" (PD) a un anno che di "tasso di perdita in caso di *default*" (LGD).

2.3. Metodo di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 "Strumenti finanziari", le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value* su base ricorrente (attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed esposizioni fuori bilancio), devono essere assoggettate al modello di impairment basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile.

Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene attraverso il prodotto tra *PD*, *LGD* e *EAD*. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "Stage 2") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("Stage 3") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("Stage 1"). Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio, nel calcolo delle perdite attese vengono utilizzati fattori di conversione creditizia in linea con quanto definito in occasione dell'utilizzo dei modelli interni e, qualora non ci siano modelli e/o indicazioni ad hoc specifici, i fattori associati al calcolo standard dell'*EAD*.

La Banca adotta criteri quantitativi (variazione della *PD* superiore ad una determinata soglia rispetto a quella assegnata all'origine del credito) e qualitativi (esposizioni *performing* classificate a rischio alto) per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito, e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto materiali o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo Stage 2 (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a Stage 1 (cosiddetta *low credit risk exemption*).

Sulle pratiche valutate come potenzialmente rischiose dalla Direzione Centrale Monitoraggio e Recupero Crediti è attivo un processo rafforzato, che prevede un monitoraggio mensile delle posizioni, ed è applicata una copertura maggiormente prudentiale.

Con riferimento alla *staging allocation*, la misurazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito (SICR) ai fini dell'individuazione delle posizioni da classificarsi a Stage 2 è effettuata utilizzando la *PD* su base *lifetime*.

I fondi accantonati riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o fino al termine contrattuale dell'esposizione in funzione dello Stage) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari, un *baseline* e due scenari alternativi. Gli scenari, determinati a livello di Gruppo, sono aggiornati almeno semestralmente. In particolare, il Gruppo definisce le previsioni degli scenari elaborando le variabili economiche attraverso la personalizzazione di un modello macro-economico esterno, così come indicato alla sezione 5.

I pesi degli scenari utilizzati nella determinazione della *ECL* sono stati fissati al 55% per lo scenario base, 15% per lo scenario *mild-positive* e 30% per lo scenario *mild-negative*; i valori sono quantificati analiticamente da parte della preposta struttura GEMS.

Per quanto riguarda il calcolo dell'*ECL*, sono state inoltre effettuate delle analisi di *sensitivity* rispetto a possibili scenari macroeconomici alternativi, al fine di valutare come i fattori *forward looking* possano influenzare le perdite attese nel contesto di differenti scenari basati su previsioni coerenti nell'evoluzione dei diversi fattori macroeconomici. Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici sono, infatti, tali da rendere scarsamente significativa un'analisi di sensitività delle perdite attese basata sul singolo fattore macroeconomico. In particolare, si è provveduto a stimare l'impatto, in termini di *ECL*, conseguente all'applicazione di parametri di rischio ottenuti rispettivamente tramite l'adozione di uno scenario *baseline* e due scenari alternativi, *mild-positive* e *mild-negative*, determinati su base storica statistica.

La ECL calcolata al realizzarsi dello scenario baseline corrisponde ad una variazione di -0,4% rispetto alla ECL post-overlay. La ECL invece calcolata in corrispondenza dello scenario *mild-negative (mild-positive)* corrisponde ad una variazione di +3,1% (-2,8%) della ECL post-overlay.

Nell'ipotesi in cui si realizzi con certezza ciascuno degli scenari *mild-negative*, *baseline* e *mild-positive*, la variazione relativa della esposizione in Stage 2 è pari rispettivamente a +0,37%, -0,05% e -0,19%.

La quantificazione dell'*impairment* avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza, tenendo conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero.

Per le posizioni non a sofferenza la quantificazione dell'*impairment* avviene collettivamente. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* dei modelli gestionali interni basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini point in time. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici definiti internamente. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*; l'inclusione di elementi *forward looking* si basa su modelli satellite applicati agli scenari macroeconomici definiti internamente.

Sui finanziamenti *performing* viene, inoltre, applicato un coefficiente moltiplicativo al fondo di svalutazione calcolato coi modelli IFRS9, con l'obiettivo di avere un approccio conservativo in considerazione del contesto macroeconomico e del permanere dell'incertezza legata ai conflitti internazionali. Con particolare riferimento alle pratiche classificate a *past due* e UTP la Banca applica una LGD più conservativa rispetto a quella determinata per il calcolo regolamentare.

2.4. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sulla base della tipologia prodotto, il rischio di credito è mitigato dalle seguenti forme di garanzie:

- ipoteca sull'immobile, per i mutui ipotecari. Le perizie degli immobili sono effettuate da società indipendenti;
- pegno su titoli, per affidamenti in conto corrente e per i finanziamenti a rimborso rateale.

Le garanzie reali acquisite possono essere affiancate da fidejussioni personali.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale. Qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile, viene svolta una nuova perizia da parte di società indipendenti. Infine, sono sottoposti a nuova perizia gli immobili a garanzia di finanziamenti per i quali la Banca ha disposto il passaggio a sofferenza.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Banca si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del

credito (a livello di singolo credito o di portafoglio), l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

La Banca riconduce ad un'unica e omogenea definizione i concetti di "default" proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di "non-performing" proprio delle segnalazioni statistiche di vigilanza, e di attività a Stage3 ("credit - impaired") proprio della normativa contabile. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di *default* (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. In linea con tali principi, le fattispecie di attività deteriorate includono:

- le esposizioni individuate con il criterio dello scaduto da 90 giorni, rispetto al quale le citate norme hanno standardizzato i criteri di calcolo a livello europeo (in particolare in termini di soglie di rilevanza applicabili e di indifferenza, ai fini del calcolo, della specifica rata a cui viene imputato lo scaduto);
- i casi di cessione dell'obbligazione creditizia che abbiano comportato perdite significative connesse al rischio di credito;
- le ristrutturazioni onerose, vale a dire concessioni nei confronti di un debitore che fronteggia o è in procinto di fronteggiare difficoltà nell'onorare i propri impegni finanziari che implicino una obbligazione finanziaria significativamente ridotta;
- i casi di fallimento o altri sistemi di tutela che comprendono tutti i creditori o tutti i creditori con crediti non garantiti, i cui termini e condizioni sono approvate dal giudice o da altra autorità competente;
- i casi individuati attraverso altre indicazioni dell'improbabile adempimento di un debitore, quali l'esercizio delle garanzie, il superamento di determinati livelli di leva finanziaria, evidenze negative da sistemi informativi quali la Centrale Rischi, sopravvenuta indisponibilità delle fonti di reddito del mutuatario.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Con lo scopo di presidiare adeguatamente la gestione dei portafogli NPL, nel corso degli ultimi anni, sono state emanate dal *Regulator* diverse disposizioni tese a indirizzare il comparto finanziario verso la minimizzazione degli *stock* dei portafogli deteriorati e l'accelerazione delle attività di recupero. Il 26 Aprile 2019 il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'aggiornamento del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) con inclusione delle nuove regole da applicare in materia di copertura degli NPL (c.d. *Calendar Provisioning*) derivanti da crediti erogati a partire dalla data di emanazione del nuovo Regolamento. Il meccanismo di calendario prevede, ai fini delle segnalazioni di vigilanza, la svalutazione integrale dei crediti deteriorati secondo scadenze prestabilite.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Per attività finanziarie deteriorate si intendono tutte le esposizioni in stato di inadempienza, indipendentemente dall'origine delle stesse e dalla durata dello stato, e quelle situazioni rispetto alle quali la Banca giudica improbabile che il debitore possa adempiere integralmente e regolarmente alle sue obbligazioni creditizie senza il ricorso alla rinegoziazione del mutuo.

I crediti deteriorati, in presenza di specifiche condizioni ed in ottemperanza con quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono classificati nelle seguenti categorie:

- *sofferenze*, ovvero le esposizioni creditizie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate;
- *inadempienze probabili*, ovvero le esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la Banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- *esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate*, ovvero le esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, hanno superato entrambe le soglie previste, assoluta e relativa, in modo continuativo per almeno 90 giorni consecutivi. La soglia assoluta, ovvero l'ammontare degli importi scaduti, è pari a 100€ per le esposizioni al dettaglio, mentre è pari a 500€ per le altre esposizioni. La soglia relativa, ovvero il rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia iscritta in bilancio, è pari a 1%. È previsto, inoltre, un meccanismo di *pulling effect* (singola esposizione scaduta $\geq 20\%$ rispetto al complesso delle esposizioni per cassa) secondo il quale il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso il medesimo soggetto va considerato come scaduto e/o sconfinante deteriorato.

Ai fini della classificazione sono valutate, oltre alle informazioni interne alla Banca, anche tutte le informazioni di sistema disponibili (es. centrali rischi pubbliche e private).

Le pratiche deteriorate sono gestite – nella fase stragiudiziale del recupero – da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate le imprescindibili procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni.

Le esposizioni *non performing* e non soggette a specifico e più ampio periodo di monitoraggio (*cure period* per i crediti *forborne non performing*), possono essere riclassificate ad uno stato non deteriorato qualora siano trascorsi almeno tre mesi (c.d. "periodo di monitoraggio") dal momento in cui le condizioni per la classificazione in stato di *non performing* non siano più soddisfatte. A partire da tale data e per tutta la durata del periodo, la Banca accerta che non sussistano le condizioni affinché le esposizioni siano classificabili come deteriorate; in caso contrario, il periodo di monitoraggio viene azzerato e l'esposizione viene classificata come *non performing*. Al termine del periodo di monitoraggio, un'esposizione può uscire dallo stato di *non performing* qualora almeno una delle due soglie di materialità (assoluta e/o relativa) non risulti superata; in caso contrario, l'esposizione continua ad essere classificata come *non performing* e con cadenza mensile si procede alla verifica della materialità dell'insoluto.

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero vengono assoggettate a cancellazione dalle scritture contabili in coerenza con la normativa interna tempo per tempo vigente, soggetta all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciale e esposizioni oggetto di concessioni

Sono classificate come esposizioni *forborne* le esposizioni derivanti da mutui ipotecari in *bonis* o deteriorate verso le quali la Banca abbia concesso delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, ridefinizione dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi), a fronte

di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore. Non sono, invece, considerate *forborne* le sospensioni delle rate del mutuo concesse a seguito di situazioni di temporanea indisponibilità di liquidità del debitore. È tuttavia possibile che le moratorie, concesse per temporanea indisponibilità, vengano considerate come *forbearance measures*, a fronte di informazioni, interne o esterne, sul debitore o sul suo datore di lavoro che delineino in modo più puntuale lo stato di difficoltà. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio specifico per queste posizioni, svolto dalla Direzione Monitoraggio e Recupero Crediti, al fine di valutarne l'eventuale riclassificazione a *forborne* e/o ad inadempienza probabile.

Le modifiche contrattuali che possono dare luogo ad una classificazione del credito come *forborne* sono:

1. sospensione della rata: possibilità data al cliente di sospendere il pagamento dell'intera rata, o di una parte della stessa, per un periodo di tempo concordato con conseguente allungamento della durata del mutuo. Sono escluse le sospensioni concesse a seguito di situazioni di temporanea indisponibilità di liquidità del debitore. La Banca prevede due fattispecie di sospensione delle rate:
 - a) la sospensione normativa, ovvero la sospensione del pagamento della rata a fronte di imposizione o di possibilità normativa. In tale fattispecie rientrano le sospensioni previste dal legislatore a seguito del verificarsi di eventi catastrofali, o quelle previste per l'accesso al fondo di solidarietà istituito per l'acquisto della prima casa;
 - b) la sospensione su iniziativa Banca¹, ovvero la sospensione del pagamento della rata proposta dalla Banca a soggetti in una situazione di difficoltà, giudicata limitata nel tempo, al fine di prevenire l'insolvenza e favorire la regolarizzazione e la sostenibilità del mutuo nel tempo.

La sospensione su iniziativa Banca può avvenire attraverso le seguenti modalità:

- sospensione parziale, ovvero la sospensione del pagamento della sola quota capitale della rata del mutuo per un periodo di tempo concordato;
 - sospensione totale, ovvero la sospensione del pagamento dell'intera rata del mutuo che può avvenire o attraverso il congelamento delle rate per un periodo di tempo concordato, oppure rimandando il pagamento della singola rata (c.d. salto rata).
2. rinegoziazione: modifica delle originarie condizioni contrattuali. La Banca prevede le seguenti fattispecie di rinegoziazione di contratto:
 - a) estensione della durata del finanziamento oltre quella originaria, ovvero l'allungamento del piano di ammortamento con conseguente abbassamento dell'importo della rata;
 - b) riduzione dello *spread* per i mutui a tasso variabile, ovvero l'abbassamento del tasso di interesse aggregato (indice di riferimento + *spread*) applicato al finanziamento, che si risolve in una riduzione dell'importo della rata;
 - c) riduzione del tasso di interesse per i mutui a tasso fisso, che si risolve in una riduzione dell'importo della rata;

¹ A seguito dell'adesione all'Accordo ABI – Associazioni dei Consumatori del 21/04/2020 è previsto, per i clienti che non sono in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al Fondo di Solidarietà prima casa, di richiedere la sospensione della sola quota capitale delle rate dei finanziamenti previsti nell'Accordo.

- d) riduzione delle spese di gestione, ovvero l'abbassamento o l'annullamento delle spese di gestione;
- e) variazione del tasso del finanziamento da fisso a variabile o viceversa.

Le esposizioni *forborne* sono qualificate come segue:

- *forborne performing*:
 - ✓ se al momento della richiesta di concessione il finanziamento oggetto di misure di concessione non è classificato come deteriorato (regolare o con scaduti inferiori a 90 giorni);
 - ✓ se il finanziamento, alla fine del *cure period*, soddisfa le condizioni previste affinché non venga più classificato tra le esposizioni *forborne non performing* (ovvero, è trascorso almeno un anno dall'applicazione della misura di tolleranza e il finanziamento non presenta alcun importo scaduto e non pagato);
- *forborne non performing*:
 - ✓ se al momento della richiesta di concessione il finanziamento oggetto di misure di concessione è classificato come deteriorato (scaduto da oltre 90 giorni o ad inadempienza probabile);
 - ✓ se il finanziamento, dopo aver soddisfatto le condizioni previste affinché alla fine del *cure period* venga classificato tra le esposizioni *forborne performing*, genera importi scaduti superiori a 30 giorni oppure il finanziamento abbia beneficiato di un'ulteriore misura di concessione.

Il monitoraggio operato dalla Banca sulle esposizioni oggetto di misure di tolleranza si articola in modo diverso a seconda della classificazione del finanziamento al momento della richiesta della misura di concessione, ovvero 12 mesi per i *forborne non performing* (c.d. *cure period*) e 24 mesi per i *forborne performing* (c.d. *probation period*).

5. Scenario macroeconomico e impatti

Lo scenario macroeconomico del primo semestre 2024 che disciplina l'accantonamento IFRS9 di giugno 2024 nell'ipotesi *baseline* è caratterizzato dallo stabilizzarsi delle frizioni geopolitiche tra il blocco occidentale e la Cina. Permane il clima di incertezza a seguito dei conflitti Russo-Ucraino e tra Israele-Hamas. Per i costi dell'energia e i tassi di cambio si assume un'evoluzione in linea con quanto già incorporato nei tassi *forward*. Per quanto riguarda il PNRR è assegnata una bassa probabilità che i fondi vengano spesi entro la data di scadenza di agosto 2026. L'assunzione di base è che il programma sarà esteso fino a dicembre 2028 e i fondi impiegati pro-quota sull'orizzonte di previsione. Si prevede che l'inflazione in eurozona scenda rapidamente fino a raggiungere il suo *target* di 1.9% in ragione d'anno entro dicembre 2024. Per quanto riguarda la crescita dell'eurozona si prevede una prima metà del 2024 con crescita stagnante e con un'accelerazione a partire dalla seconda metà del 2024 in concomitanza con una crescita dei salari reali e del commercio internazionale.

Lo scenario macroeconomico nell'ipotesi *mild positive* prevede che il tasso di risparmio delle famiglie consumatrici dei maggiori paesi diminuisca significativamente e che le famiglie spendano il risparmio accumulato durante il periodo della pandemia. Si prevede inoltre l'avversione al rischio sia dei privati che delle imprese diminuisca e quindi che gli investimenti delle

imprese aumentino rispetto allo scenario *baseline*. Si prevede infine un'accelerazione della crescita per le principali economie (US, UK, EZ).

Infine, nello scenario alternativo *mild negative*, si prevede che le famiglie consumatrici aumentino il tasso di risparmio e non impieghino il risparmio accumulato nel periodo della pandemia. Si prevede un'avversione al rischio crescente per i privati e le imprese e quindi minori investimenti da parte delle imprese rispetto allo scenario *baseline*. Per quanto riguarda la spesa pubblica si prevede infine un mantenimento degli attuali livelli.

Tabella 1 - Parametri scenario macro-economico *baseline* al 30/06/2024

Previsioni PIL	2023	2024	2025	2026
Italia	0.6%	0.5%	1.2%	0.9%
UE	0.5%	0.5%	1.8%	1.8%
USA	2.4%	3.1%	1.8%	1.8%
Tasso di Disoccupazione	2023	2024	2024	2026
Italia	7.7%	7.5%	7.8%	8.0%
UE	6.0%	6.0%	5.9%	5.8%
USA	3.6%	3.9%	4.1%	4.1%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2023	2024	2024	2026
Italia	4.2%	3.6%	3.9%	4.2%
Germania	2.4%	2.3%	2.3%	2.6%
USA	3.6%	4.1%	4.0%	4.1%

Tabella 2 - Parametri scenario macro-economico *mild positive* al 30/06/2024

Previsioni PIL	2023	2024	2025	2026
Italia	0.6%	0.5%	2.4%	1.9%
UE	0.5%	0.5%	2.9%	2.8%
USA	2.4%	3.1%	2.6%	2.5%
Tasso di Disoccupazione	2023	2024	2025	2026
Italia	7.7%	7.5%	7.1%	6.8%
UE	6.0%	6.0%	5.4%	5.0%
USA	3.6%	3.9%	3.5%	3.1%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2023	2024	2025	2026
Italia	4.2%	3.6%	4.2%	4.7%
Germania	2.4%	2.3%	2.7%	3.3%
USA	3.6%	4.1%	4.4%	4.9%

Tabella 3 - Parametri scenario macro-economico *mild negative* al 30/06/2024

Previsioni PIL	2023	2024	2025	2026
Italia	0.6%	0.5%	-0.1%	-0.1%
UE	0.5%	0.5%	0.6%	1.0%
USA	2.4%	3%	0.9%	1.2%
Tasso di Disoccupazione	2023	2024	2025	2026
Italia	7.7%	7.5%	8.4%	9.2%
UE	6.0%	6.0%	6.4%	6.8%
USA	3.6%	3.9%	4.6%	5.2%
Tasso di Interesse titoli Governativi (10 anni)	2023	2024	2025	2026
Italia	4.2%	3.6%	3.7%	4.0%
Germania	2.4%	2.3%	2.0%	2.1%
USA	3.6%	4.1%	3.6%	3.5%

In continuità con quanto fatto nei precedenti semestri, la Banca ha mantenuto gli accantonamenti aggiuntivi (c.d. "overlay") con lo scopo di includere prudenzialmente nei livelli di copertura le incertezze del contesto macroeconomico, controbilanciando i rilasci provenienti dall'applicazione dell'aggiornamento del modello di *rating*.

Tali *overlay* a giugno 2024 ammontano a 11,9 milioni, in linea con il dato di giugno 2023, pari a 11,3 milioni. Gli accantonamenti aggiuntivi sono applicati a tutte le esposizioni *performing* con un maggiore livello di conservatività sulla porzione di portafoglio individuata come rischiosa a seguito del monitoraggio da parte della Direzione Centrale Monitoraggio e Recupero Crediti.

Gli *overlay* applicati alle esposizioni relative alla clientela aumentano il livello di *provisioning* che sul *bonis* si attesta a euro 50,4 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

(importi in migliaia di Euro)

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.002	38.451	5.491	58.802	29.622.021	29.748.767
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	1.639	1.639
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2024	24.002	38.451	5.491	58.802	29.623.660	29.750.406
Totale al 30 giugno 2023	29.456	42.877	6.063	59.060	29.219.656	29.357.112

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	155.632	87.688	67.944	35	29.744.444	63.621	29.680.823	29.748.767
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	1.639	1.639
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2024	155.632	87.688	67.944	35	29.744.444	63.621	29.682.462	29.750.406
Totale al 30 giugno 2023	166.251	87.855	78.396	35	29.342.311	64.729	29.278.716	29.357.112

*Valore da esporre a fini informativi

Nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presenti titoli di Stato italiani per un valore di mercato pari a 101.200 Euro (per un valore nominale di 100.000) e con una duration pari a 0,2942.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
2. Derivati di copertura	—	—	—
Totale al 30 giugno 2024	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	—	—	752.970

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.157	1.206	2.851	25.375	6.960	13.252	1.707	804	51.821	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2024	9.157	1.206	2.851	25.375	6.960	13.252	1.707	804	51.821	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	5.919	753	2.129	24.268	10.669	15.323	1.609	945	57.041	—	—	—

Bilancio al 30 giugno 2024 - 106

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valore lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	340.453	309.295	21.394	9.078	9.251	5.794
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	2.493	2.434	—	—	34	—
Totale al 30 giugno 2024	342.946	311.729	21.394	9.078	9.285	5.794
Totale al 30 giugno 2023	298.368	347.321	19.298	29.177	11.800	1.811

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	—		—	—	—		—	—	—	—
b) Non deteriorate	272.974	272.974	—	—	223	223	—	—	272.751	—
A.2 Altre										
a) Sofferenze	—		—	—	—		—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—		—	—	—	—
b) Inadempienze probabili	—		—	—	—		—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—		—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—		—	—	—		—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—		—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.573.623	16.573.623	—	—	13.268	13.268	—	—	16.560.354	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A)	16.846.597	16.846.597	—	—	13.491	13.491	—	—	16.833.105	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	—		—	—	—		—	—	—	—
b) Non deteriorate	11.707.468	11.706.990	—	—	—	—	—	—	11.707.468	—
Totale (B)	11.707.468	11.706.990	—	—	—	—	—	—	11.707.468	—
Totale (A+B)	28.554.065	28.553.587	—	—	13.491	13.491	—	—	28.540.573	—

* Valore da esporre ai fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda				Impaired acquisite o originale	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originale	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	83.977		—	83.977	—	59.975		—	59.975	—	24.002	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—	—		—	—	—	—	—
b) Inadempienze probabili	63.994		—	63.994	—	25.543		—	25.543	—	38.451	35
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	33.311		—	33.311	—	13.286		—	13.286	—	20.025	35
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.661		—	7.661	—	2.170		—	2.170	—	5.491	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—		—	—	—	—		—	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	65.156	13.316	51.840		—	6.354	101	6.254		—	58.802	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.255	—	6.255		—	655	—	655		—	5.600	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	13.107.304	12.442.955	664.349		—	43.998	6.168	37.830		—	13.063.306	16
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	88.936	—	88.936		—	2.790	—	2.790		—	86.146	—
TOTALE (A)	13.328.093	12.456.271	716.189	155.633	—	138.040	6.269	44.084	87.688	—	13.190.052	51
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	95		—	95	—	45		—	45	—	50	—
b) Non deteriorate	196.491	188.631	4.028		—	497	261	236		—	195.994	—
TOTALE (B)	196.586	188.631	4.028	95	—	542	261	236	45	—	196.044	—
TOTALE (A + B)	13.524.679	12.644.902	720.217	155.728	—	138.582	6.530	44.320	87.733	—	13.386.096	51

* Valore da esporre ai fini informativi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categoria		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	Esposizione lorda iniziale	89.115	68.731	8.405
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—
B.	Variazioni in aumento	15.947	25.764	7.044
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	4.049	21.110	6.531
B.2	ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—	—	—
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.247	4.225	197
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5	altre variazioni in aumento	651	429	316
C.	Variazioni in diminuzione	21.085	30.501	7.788
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate	423	14.256	1.342
C.2	<i>write-off</i>	4.520	—	—
C.3	incassi	15.595	4.499	1.059
C.4	realizzi per cessioni	—	—	—
C.5	perdite da cessioni	—	—	—
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	167	10.784	4.719
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8	altre variazioni in diminuzione	380	962	668
D.	Esposizione lorda finale	83.977	63.994	7.661
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità		Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A.	Esposizione lorda iniziale	41.869	113.317
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—
B.	Variazioni in aumento	7.388	46.355
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.890	37.497
B.2	ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.976	
B.3	ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		7.989
B.4	ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	369	—
B.5	altre variazioni in aumento	153	869
C.	Variazioni in diminuzione	15.946	64.481
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	—	52.499
C.2	uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	7.989	
C.3	uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		3.976
C.4	<i>write-off</i>	—	—
C.5	incassi	1.336	4.518
C.6	realizzi per cessioni	—	—
C.7	perdite da cessione	—	—
C.8	altre variazioni in diminuzione	6.621	3.488
D.	Esposizione lorda finale	33.311	95.191
	<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categoria	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	59.660	—	25.854	15.744	2.342	—
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	19.490	—	5.042	1.849	1.095	—
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—		—		—	
B.2 altre rettifiche di valore	15.218	—	890	11	90	—
B.3 perdite da cessioni	—	—	—	—	—	—
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.272	—	792	80	63	—
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—		—	
B.6 altre variazioni in aumento	—	—	3.360	1.758	942	—
C. Variazioni in diminuzione	19.173	—	5.353	4.307	1.267	—
C.1 riprese di valore da valutazione	1.480	—	1.300	2.458	265	—
C.2 riprese di valore da incasso	6.412	—	—	—	—	—
C.3 utili da cessione	—	—	—	—	—	—
C.4 <i>write-off</i>	4.520	—	—	—	—	—
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	71	—	4.053	1.849	1.002	—
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—		—	
C.7 altre variazioni in diminuzione	6.692	—	—	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	59.975	—	25.543	13.286	2.170	—
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	—	—	—	—	—	—

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

(importi in migliaia di Euro)

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	17.194.531	10	209	—	12.705.326	29.900.076
- Primo stadio	—	—	17.194.531	10	—	—	11.833.714	29.028.255
- Secondo stadio	—	—	—	—	209	—	715.980	716.189
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	155.632	155.632
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A + B + C)	—	—	17.194.531	10	209	—	12.705.326	29.900.076
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	—	—	11.706.990	—	—	—	192.754	11.899.744
- Primo stadio	—	—	11.706.990	—	—	—	188.631	11.895.621
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	4.028	4.028
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	95	95
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	—	—	11.706.990	—	—	—	192.754	11.899.744
Totale (A + B + C+ D)	—	—	28.901.521	10	209	—	12.898.080	41.799.820

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-	Attività deteriorate		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.710	4.112.210	22.296.818	2.516.056	459.496	46.513	155.632	310.641	29.900.076
- Primo stadio	2.710	4.100.101	22.259.158	2.156.226	213.799	—	—	296.261	29.028.255
- Secondo stadio	—	12.109	37.660	359.830	245.697	46.513	—	14.380	716.189
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	155.632	—	155.632
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A + B + C)	2.710	4.112.210	22.296.818	2.516.056	459.496	46.513	155.632	310.641	29.900.076
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	—	—	11.706.990	—	—	—	95	192.659	11.899.744
- Primo stadio	—	—	11.706.990	—	—	—	—	188.631	11.895.621
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	4.028	4.028
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	95	—	95
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	—	—	11.706.990	—	—	—	95	192.659	11.899.744
Totale (A + B + C + D)	2.710	4.112.210	34.003.808	2.516.056	459.496	46.513	155.727	503.301	41.799.820

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
								Derivati su crediti			Crediti di firma							
								Altri derivati										
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Altri garanzie reali			CLN	Controparti centrali	Titoli	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche		Altre società finanziarie	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	12.615.365	12.488.990	12.278.380	—	184.921	632	—	—	—	—	—	—	21.147	—	—	1.922	12.487.002	
1.1 totalmente garantite	12.600.883	12.477.130	12.271.435	—	182.126	540	—	—	—	—	—	—	21.108	—	—	1.921	12.477.130	
- di cui deteriorate	141.155	66.999	66.749	—	75	—	—	—	—	—	—	—	175	—	—	—	66.999	
1.2 parzialmente garantite	14.482	11.860	6.945	—	2.795	92	—	—	—	—	—	—	39	—	—	1	9.872	
- di cui deteriorate	3.411	943	911	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	—	—	—	932	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	170.135	169.612	52.854	—	104.187	795	—	—	—	—	—	—	654	—	—	904	159.394	
2.1 totalmente garantite	148.699	148.208	43.256	—	102.660	765	—	—	—	—	—	—	654	—	—	873	148.208	
- di cui deteriorate	95	50	37	—	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	
2.2 parzialmente garantite	21.436	21.404	9.598	—	1.527	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	11.186	
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

(importi in migliaia di Euro)

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazioni)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	30	114	23.972	59.861
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	59	38	38.392	25.505
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	15	10	20.010	13.276
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	3	—	—	—	131	5.491	2.036
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	101.200	59	526.003	431	1.639	—	60.840	410	12.434.065	49.453
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	294	13	91.452	3.432
Totale (A)	101.200	59	526.003	434	1.639	—	60.929	693	12.501.920	136.854
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	50	45
B.2 Esposizioni non deteriorate	—	—	6.528	7	—	—	36.929	32	152.537	458
Totale (B)	—	—	6.528	7	—	—	36.929	32	152.587	504
Totale (A+B) al 30 giugno 2024	101.200	59	532.531	441	1.639	—	97.858	725	12.654.507	137.357
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	101.187	33	348.520	361	1.134	—	96.566	666	12.634.106	138.964

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	21.846	55.943	689	3.191	90	168	1.313	673	64	—
A.2 Inadempienze probabili	36.574	24.340	1.867	1.196	10	7	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4.879	1.999	600	169	12	2	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	12.981.348	49.529	104.502	715	17.139	19	16.695	89	2.424	1
Totale (A)	13.044.647	131.811	107.658	5.271	17.251	196	18.008	761	2.488	1
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	50	45	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	194.844	458	1.110	39	40	—	—	—	—	—
Totale (B)	194.894	503	1.110	39	40	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2024	13.239.541	132.314	108.768	5.310	17.292	196	18.008	761	2.488	1
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	13.052.703	133.735	101.614	5.296	11.055	196	12.319	791	2.688	4

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	3.084	8.720	613	1.799	4.824	12.632	13.325	32.792
A.2 Inadempienze probabili	6.529	4.344	2.643	1.758	9.583	6.377	17.819	11.861
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.017	541	67	83	1.420	649	2.375	726
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.077.446	13.220	899.774	2.542	3.473.525	11.594	3.530.603	22.173
Totale (A)	5.088.076	26.825	903.097	6.182	3.489.352	31.252	3.564.122	67.552
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	13	21	37	24
B.2 Esposizioni non deteriorate	66.417	127	21.463	53	49.553	122	57.411	156
Totale (B)	66.417	127	21.463	53	49.566	143	57.448	180
Totale (A+B) al 30 giugno 2024	5.154.493	26.952	924.560	6.235	3.538.918	31.395	3.621.569	67.732
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	4.941.196	26.051	943.603	6.224	3.561.275	32.428	3.606.631	69.032

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.833.105	13.491	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A)	16.833.105	13.491	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.707.468	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	11.707.468	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2024	28.540.573	13.491	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	28.803.943	13.116	—	—	—	—	—	—	—	—

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.833.105	13.491	—	—	—	—	—	—
Totale (A)	16.833.105	13.491	—	—	—	—	—	—
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.707.468	—	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	11.707.468	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2024	28.540.573	13.491	—	—	-	—	—	—
Totale (A+B) al 30 giugno 2023	28.803.943	13.116	—	—	-	—	—	—

B.4 Grandi esposizioni

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
a) Valore di bilancio	29.168.031	29.638.392
b) Valore ponderato	—	—
c) Numero delle posizioni	2	2

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 - Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione (importi in migliaia di Euro)

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede Legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Mediobanca Covered Bond S.r.l.	Milano – Corso di Porta Romana, 61	—	806	—	—	—	—	—

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio, al fine di sostenerne l'avvio dell'attività, sono state sottoscritte 4 milioni di quote di due comparti di Mediobanca SGR per un controvalore complessivo di 20 milioni.

Nello stesso periodo sono state altresì vendute 7,3 milioni di quote di comparti in portafoglio per un controvalore di 38,7 milioni, realizzando una plusvalenza di 1,2 milioni.

Informazioni di natura quantitativa (importi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
Mediobanca SGR	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.530	—	—	7.530	7.530	—

E.4 – Operazioni di Covered Bond

La società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l., costituita ai sensi dell'articolo 7 bis della L.130/99, è controllata da Mediobanca Premier al 90% e il residuo 10% è in capo a SPV Holding.

Il Consiglio di Amministrazione di dicembre 2020 ha deliberato il rinnovo del Programma di Covered Bond per ulteriori 10 anni rispetto al termine originario di scadenza (dicembre 2021) e per un importo complessivo di euro 10 miliardi.

L'operazione prevede il coinvolgimento di:

- Mediobanca quale emittente dei *covered bond*;
- Mediobanca Premier quale cedente, anche su base *revolving*, di attivi cedibili in base alla normativa nei limiti collegati ai coefficienti patrimoniali consolidati di Mediobanca e nel ruolo di *Servicer*;
- Mediobanca Covered Bond S.r.l. (società veicolo) quale cessionaria pro-soluto degli attivi e garante dei *covered bond*.

Le emissioni del programma hanno rating AA attribuito da Fitch.

Il programma ha in essere 7 operazioni per un controvalore di 5.300 milioni collocati ad investitori istituzionali garantite da attivi ceduti da Mediobanca Premier a Mediobanca Covered Bond per euro 7.062 milioni (valore gestionale) così suddivise:

ISIN Code	Data emissione	Valore nominale	Tasso	Data scadenza
IT0005142952	nov-15	750	Fix: 1,375%	nov-25
IT0005315046	nov-17	750	Fix: 1,25%	nov-29
IT0005339186	lug-18	750	Fix: 1,125%	ago-24
IT0005378036	lug-19	750	Fix: 0,5%	ott-26
IT0005433757	gen-21	750	Fix: 0,01%	feb-31
IT0005499543	giu-22	750	Fix: 2,375%	giu-27
IT0005579807	gen-24	800	Fix: 3,25%	nov-28
		5.300		

Nel mese di ottobre 2023 è giunto a scadenza un *covered bond* con valore nominale pari a 750mln.

In data 15 gennaio 2024 è stato emesso sul mercato un nuovo *covered bond* a valere sul pool in essere; tale emissione presenta un nominale pari a 750 mln, scadenza 5 anni (novembre 2028) e tasso cedolare del 3,25%.

Sulla stessa emissione, in data 7 giugno 2024 è stato effettuato un incremento di 50 mln, sempre senza cessioni di ulteriori attivi.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività operativa ordinaria, si è provveduto a cessioni di attivi da Mediobanca Premier alla società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l. per euro 649,5 milioni con contestuale riacquisto di attivi per euro 18,5 milioni.

SEZIONE 2

Rischi di mercato

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

In assenza di un portafoglio di negoziazione, il portafoglio bancario di Mediobanca Premier S.p.A. è costituito da strumenti finanziari attivi (mutui e finanziamenti, titoli obbligazionari, conto corrente presso Mediobanca S.p.A.) e passivi (raccolta da clientela e finanziamenti interbancari).

Il rischio tasso deriva principalmente dall'attività di intermediazione e dal conseguente processo di trasformazione delle scadenze ascrivibile allo sbilancio tra poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

Il rischio tasso viene monitorato e gestito attraverso il calcolo della *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti a seguito di *shock* della curva dei tassi di interesse. In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (*floor*) parametrico impostato secondo le linee guida del Comitato di Basilea (BCBS) che prevede un limite al -1% sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 20 anni.

Le poste di bilancio sono considerate con l'utilizzo di un profilo comportamentale. In particolare, agli impieghi (mutui) è applicato un tasso di decadimento derivante dall'applicazione del nuovo modello di *prepayment*.

Anche per il conto corrente presso Mediobanca S.p.A. e le poste relative alla raccolta diretta con la clientela sono stati applicati modelli comportamentali interni.

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l'attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.

Secondo quanto definito dalla "Politica di Gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario" di seguito vengono rappresentati i risultati della peggior variazione su margine di interesse e valore economico derivanti dall'applicazione degli scenari regolamentari:

- con riferimento all'analisi sul margine di interesse in caso di un ribasso di 200 *basis points* parallelo ed istantaneo ("*Parallel down*"), il margine d'interesse atteso subirebbe una variazione negativa di circa euro 20 milioni;
- con riferimento all'analisi del valore attuale dei cash flow futuri del portafoglio bancario lo shock che determina la peggior variazione di valore (diminuzione di euro 27 milioni) è quello in cui si manifesta uno *shock* di rialzo di 200 *basis points* parallelo ed istantaneo ("*Parallel up*").

B. Attività di copertura del *fair value*

Al 30 giugno non sono in essere coperture di *fair value*.

In conformità a quanto definito dalla "Politica di Gruppo per la gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario", il rischio tasso di Mediobanca Premier è trasferito nella sua interezza a Capogruppo che provvede a coprire sul mercato o a compensare internamente le componenti di rischio ricevute.

Il Comitato Alm di Mediobanca, nel mese di giugno 2023, ha deliberato il trasferimento completo del rischio modello di *prepayment* sui mutui a tasso fisso in capogruppo. In questo modo Mediobanca sarà in grado di gestire direttamente le coperture con il mercato in maniera più efficace ed efficiente ed eventuali costi derivanti dall'allineamento delle coperture definite dal modello di *prepayment* non verranno più sostenuti dalla banca.

Per questo, in data 3 luglio 2023, si è quindi proceduto alla chiusura dei derivati e del relativo funding a tasso variabile (utilizzato per finanziare mutui a tasso fisso) e all'apertura di nuovi finanziamenti direttamente a tasso fisso.

A partire da luglio 2023, Il rischio tasso dei mutui a tasso fisso di Mediobanca Premier è trasferito in capogruppo esclusivamente tramite finanziamenti a tasso fisso.

Alla data del 30 giugno 2024 il valore nominale dei finanziamenti a tasso fisso è pari a euro 7.550 milioni, mentre il valore dei mutui finanziati da quest'ultimi (debito residuo) è pari a euro 7.721 milioni.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Al 30 giugno 2024 non sono in essere coperture di flussi finanziari (*cash flow*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	21.209.835	1.423.977	213.213	192.462	1.527.033	1.739.810	3.716.816	10
1.1 Titoli di debito	—	205	101.200	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	205	101.200	—	—	—	—	—
1.2 Finanziamenti a banche	16.666.212	166.883	—	—	—	—	—	10
1.3 Finanziamenti a clientela	4.543.623	1.256.889	112.013	192.462	1.527.033	1.739.810	3.716.816	—
- c/c	156.046	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	4.387.577	1.256.889	112.013	192.462	1.527.033	1.739.810	3.716.816	—
- con opzione di rimborso anticipato	3.866.694	1.249.009	89.921	187.625	1.474.956	1.736.083	3.716.724	—
- altri	520.883	7.880	22.092	4.837	52.077	3.727	92	—
2. Passività per cassa	11.577.309	6.078.738	2.330.261	2.651.040	2.254.658	2.013.829	2.434.400	—
2.1 Debiti verso clientela	11.560.292	878.324	2.189.432	2.280.461	58.887	38.270	4.158	—
- c/c	10.272.759	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	1.287.533	878.324	2.189.432	2.280.461	58.887	38.270	4.158	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.287.533	878.324	2.189.432	2.280.461	58.887	38.270	4.158	—
2.2 Debiti verso banche	17.017	5.200.414	140.829	370.579	2.195.771	1.975.559	2.430.242	—
- c/c	393	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	16.624	5.200.414	140.829	370.579	2.195.771	1.975.559	2.430.242	—
2.3 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Con titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante	—	—	—	—	—	—	—	—
- Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	79.592	667	—	—	128	859	43.566	—
+ posizioni lunghe	17.186	667	—	—	128	859	43.566	—
+ posizioni corte	62.406	—	—	—	—	—	—	—

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Al 30 giugno la Banca detiene contenute posizioni in valuta diversa dall'Euro per supportare l'operatività in divisa (transazionale e di investimento) della propria clientela attraverso conti correnti nelle seguenti divise: USD (dollaro statunitense) , CHF (franco svizzero) e GBP (sterlina britannica).

Il rischio di cambio è mitigato tramite la stipula di operazioni spot e *outright*.
La clientela può comunque operare e sottoscrivere strumenti finanziari in divisa diversa dall'Euro pur non avendo giacenza nella divisa in cui viene regolata l'operazione.
Tale operatività implica l'intermediazione del tasso di cambio da parte della Banca che da un lato gestisce la liquidità in divisa e dall'altro lato provvede alla copertura dal rischio di cambio.

L'Ufficio Liquidità della banca monitora su base giornaliera le posizioni in divisa diversa dall'Euro e, ove necessario, effettua operazioni di copertura nei limiti stabiliti dalle procedure interne.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(importi in migliaia di Euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Franco Svizzero	Sterlina britannica	Yen	Dollari cinesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	10.481	975	661	352	27	589
A.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
A.2 Titoli di capitale	—	—	—	—	—	—
A.3 Finanziamenti a banche	10.481	975	661	352	27	589
A.4 Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
A.5 Altre attività finanziarie	—	—	—	—	—	—
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	11.950	937	620	306	—	3
C.1 Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
C.2 Debiti verso clientela	11.950	937	620	306	—	3
C.3 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
C.4 Altre passività finanziarie	—	—	—	—	—	—
D. Altre passività	6	—	5	—	—	—
E. Derivati finanziari	186	36	7	47	8	2
- Opzioni	—	—	—	—	—	—
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—
- Altri derivati	186	36	7	47	8	2
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	186	36	7	47	8	2
Totale Attività	10.481	975	661	352	27	589
Totale Passività	12.142	973	632	353	8	5
Sbilancio (+/-)	- 1.661	2	29	- 1	19	584

Sezione 3- Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.2 Le coperture contabili

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30 giugno 2024				30 giugno 2023			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi di interesse	—	—	—	—	—	6.504.723	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	6.504.723	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—	—	6.504.723	—	—

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	30 giugno 2024				30 giugno 2023				Totale al 30 giugno 2024	Totale al 30 giugno 2023
	Over the counter				Over the counter					
	Senza controparti centrali			Mercati organizzati	Senza controparti centrali			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
b) Interest rate Swap	—	—	—	—	—	752.970	—	—	649.176	
c) Cross currency swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
e) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	—	—	—	—	—	752.970	—	—	649.176	
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
b) Interest rate Swap	—	—	—	—	—	6.741	—	—	466.179	
c) Cross currency swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
e) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	—	—	—	—	—	6.741	—	—	466.179	

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	—	—	—	—
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2024	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	821.006	2.680.182	3.003.535	6.504.723

D. Strumenti coperti

(importi in migliaia di Euro)

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—	—	
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	
1.5 Altri	—	—	—	—	—	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—	—	
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	
1.5 Altri	—	—	—	—	—	
Totale al 30 giugno 2024	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	7.302.514	—	(449.430)	—	(183.584)	—
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—	—	—	
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	
1.3 Altri	—	—	—	—	—	
Totale al 30 giugno 2024	—	—	—	—	—	—
Totale al 30 giugno 2023	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 4

Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale fra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita ed è connesso alla capacità o meno della Banca di far fronte tempestivamente ed economicamente a tali sfasamenti. Peraltro, il rischio di liquidità può richiedere un processo di smobilizzo di attività e/o negoziazione di nuove passività a condizioni potenzialmente onerose.

Il rischio di liquidità – nella sua accezione operativa - viene misurato giornalmente dall'ufficio ALM. L'obiettivo è verificare costantemente la capacità della Banca di far fronte ai propri impegni quando essi vengono a scadenza (*funding liquidity risk*) o di smobilizzare prontamente asset liquidi in condizioni di tensione dei mercati (*market liquidity risk*).

Tale analisi è svolta giornalmente tramite un applicativo (introdotto nel secondo trimestre del 2020) che permette il monitoraggio costante della liquidità che ha migliorato le capacità di previsione delle entrate e delle uscite a breve e medio termine sia per Mediobanca Premier S.p.A. che per la Capogruppo.

Nella sua accezione strutturale, il rischio di liquidità viene gestito e monitorato dalla Capogruppo mediante un modello accentrato di governo, alimentato mensilmente per mezzo di reportistiche ad hoc con la previsione dei flussi in *run-off*. Gli stessi dati sono utilizzati dalla Capogruppo per elaborare un previsionale della liquidità operativa, sia in entrata che in uscita, con orizzonte temporale di 12 mesi.

In data 26 aprile 2023 il Gruppo Mediobanca ha ricevuto risposta positiva all'istanza effettuata ad ECB di derogare all'applicazione dei criteri su base individuale per il reporting della liquidità (cd. *liquidity waiver*). Per questo motivo a partire dal mese di maggio 2023 Mediobanca Premier S.p.A. non ha più effettuato segnalazioni individuali relativamente ai requisiti di liquidità.

Nonostante la deroga, i presidi operativi e di controllo rimangono sia per la validazione dei dati sia per la misurazione del livello dei costi/benefici per il mantenimento dei *ratio* di segnalazione su livelli valutati adeguati da capogruppo; Mediobanca Premier mensilmente continua quindi a contribuire con flussi ad hoc alle segnalazioni di gruppo per LCR e ALMM (*Additional Liquidity Monitoring Metrics-ALMM*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*).

All'interno del modello accentrato di governo, inoltre, viene elaborato ogni settimana (il mercoledì sui dati del martedì) un set di reportistica ad hoc per il monitoraggio del rischio di liquidità per Banca d'Italia, con la previsione dei flussi di cassa netti per i tre mesi successivi alla data di rilevazione.

A partire dal mese di settembre 2023, Mediobanca ha ricevuto da parte di JST la richiesta di compilare un set di reportistica inerente la liquidità di gruppo con frequenza di invio settimanale (*Joint Liquidity Template*), tutti i mercoledì su *cut-off* venerdì. Mediobanca Premier S.p.A. provvede alla validazione della parte contribuita; si tratta sostanzialmente di reporting inerenti la raccolta, LCR, e di una rappresentazione dei flussi di cassa effettuata sul modello degli ALMM.

Al 30 giugno 2024 si evidenzia una elevata componente di liquidità allocata in conti correnti con la Capogruppo, di cui una parte con preavviso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

(importi in migliaia di Euro)

Voci/Scagliamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.196.818	4.753	23.615	1.406	16.573.770	263.485	482.680	2.227.219	10.032.337	167.017
A.1 Titoli di Stato	—	—	—	—	—	2.506	2.506	—	101.200	—
A.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	212	—	—	—	—	—
A.3 Quote O.I.C.R.	7.530	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	1.189.288	4.753	23.615	1.406	16.573.558	260.979	480.174	2.227.219	9.931.137	167.017
- Banche	270.065	—	—	—	16.406.596	—	—	—	—	167.017
- Clientela	919.223	4.753	23.615	1.406	166.962	260.979	480.174	2.227.219	9.931.137	—
B. Passività per cassa	11.547.939	97.574	58.491	293.249	800.256	2.584.146	3.144.437	3.954.157	7.782.412	—
B.1 Depositi e conti correnti	11.539.973	97.574	53.237	179.201	545.107	2.208.285	2.316.158	—	—	—
- Banche	393	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	11.539.580	97.574	53.237	179.201	545.107	2.208.285	2.316.158	—	—	—
B.2 Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Altre passività	7.966	—	5.254	114.048	255.149	375.861	828.279	3.954.157	7.782.412	—
C. Operazioni "fuori bilancio"	63.235	517	670	212	1.021	—	556	650	58.952	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	53	517	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	27	259	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	26	258	—	—	—	—	—	—	—	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	63.181	—	670	212	1.021	—	556	650	58.952	—
- posizioni lunghe	560	—	670	212	1.021	—	556	650	58.952	—
- posizioni corte	62.621	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 5

Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di vigilanza ed in linea con le indicazioni fornite dalla Capogruppo la Banca si è dotata di un articolato *framework* per la misurazione, gestione e mitigazione dei rischi operativi. Sono previste attività di raccolta, classificazione ed analisi degli incidenti operativi volte sia alla rilevazione delle perdite sia alla riduzione dei rischi rilevati. Sono inoltre previste sessioni periodiche di *self-assessment* per stimare l'esposizione al rischio di potenziali perdite operative future e valutare l'efficacia dei presidi in essere. Sulla base delle evidenze raccolte, per le fattispecie di rischio di maggior rilievo, sono proposte specifiche azioni di mitigazione. In generale i rischi operativi sono mitigati attraverso il rafforzamento della Governance, presidi di primo e secondo livello e da specifiche azioni di mitigazione che prevedono tecniche di trasferimento del rischio (assicurazioni a tutela da illeciti come infedeltà dei dipendenti e dei consulenti finanziari, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi).

Il rischio operativo è presidiato dalla "Funzione Rischio operativo" all'interno della Direzione Rischio Operativo e *Fraud Management* a sua volta collocata all'interno della Direzione Centrale Risk Management.

La reportistica prodotta dalla Direzione Centrale Risk Management per il Comitato Rischi e per il Consiglio di Amministrazione garantisce che l'Alta Direzione e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione degli stessi.

La misurazione e la gestione del rischio legale vengono effettuati nell'ambito della gestione del rischio operativo.

La misurazione e gestione del rischio informatico viene effettuata dalla Funzione ICT & Security Risk di Gruppo e integrata nel processo di valutazione del rischio operativo. Annualmente sono predisposti con il supporto della Funzione Rischio Operativo l'*assessment* sull'esposizione al "Rischio informatico" e l'*assessment* sui "Rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento".

Per il rischio reputazionale è stato adottato il *framework* implementato per la rilevazione e il monitoraggio dei rischi operativi che prevede sessioni periodiche di *self assessment* con i *risk owners* aziendali e, per la rilevazione degli incidenti ad essi collegati, un sistema di segnalazione degli incidenti reputazionali.

Riguardo la potenziale perdita dovuta all'interruzione dell'operatività o dei sistemi sono previsti piani di continuità operativa e di *disaster recovery* che assicurano la prosecuzione delle attività aziendali e limitano le perdite in caso di gravi interruzioni. La Banca riesamina regolarmente i piani di continuità operativa al fine di assicurarne la coerenza con le attività e le strategie gestionali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

A fronte del rischio operativo Mediobanca Premier adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno è pari a 63,6 milioni.

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la suddivisione delle perdite per le principali classi di tipologie di evento (Event type Basilea II).

Composizione principali perdite operative FY 2023 – 2024

Event Type	% sul totale delle perdite
Esecuzione, consegna e gestione processi	61%
Frodi Esterne	16%
Clientela, prodotti e prassi professionali	14%
Altro	9%

Nell'esercizio 23/24 le principali fonti di perdita sono legate agli Event Type "Esecuzione, consegna e gestione processi" (61%), Frodi Esterne (16%) e Clientela, prodotti e prassi professionali (14%). Tale distribuzione è riconducibile principalmente ad un evento di natura eccezionale per il quale è stato fatto un accantonamento pari a 2 mln relativo ad un contenzioso connesso alla rete commerciale.

Gli altri eventi che hanno contribuito alle perdite nell'esercizio sono riconducibili ad accantonamenti o a perdite spese relative a reclami e azioni legali intentate dalla clientela verso la Banca specialmente per: contestazioni per disconoscimento operazioni di addebito a seguito di frodi informatiche (phishing), nonché contestazioni relative ai mutui, in particolare riguardo tassi e contratti, e per questioni di misselling.

ESG e Climate change

La gestione efficace dei rischi ESG rappresenta un aspetto centrale per il mantenimento di un equilibrio economico, sociale e ambientale di medio-lungo termine. Questi rischi, che comprendono impatti negativi sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità, sono integrati nel *framework* complessivo di *Risk Management*. Ciò include la valutazione non solo dell'impatto di tali rischi sull'organizzazione della Banca, ma anche delle conseguenze sugli *stakeholder* e sull'ambiente a causa dell'operatività. Il Gruppo Mediobanca considera i rischi ESG non come componenti separate, ma come fattori che hanno un'interazione dinamica con le tradizionali categorie di rischio quali quelli di credito, mercato, operativi, di liquidità, strategici e reputazionali.

Fra i rischi ESG particolare rilievo assumono il rischio climatico, ovvero il rischio finanziario derivante dall'esposizione al rischio fisico¹ e di transizione² connesso al cambiamento climatico. Inoltre, si pongono in rilievo i rischi connessi alla natura, ovvero gli impatti finanziari derivanti dalla relazione di dipendenza che le entità finanziate intrattengono con i servizi ecosistemici forniti dagli asset naturali, o dagli impatti che possono derivare sugli stessi asset naturali attraverso i soggetti finanziati.

L'integrazione dei rischi ESG e, in particolare, del *climate risk*, nel *framework* di *risk management* si articola in:

- una valutazione di materialità (cd *Materiality Assessment*), volta a identificare e valutare la rilevanza dei fattori di rischio climatico e ambientale rispetto ai diversi portafogli e categorie di rischio;
- l'esposizione ai rischi climatici e ambientali ritenuti materiali è stata oggetto di monitoraggio attraverso specifici *key risk indicators* (KRI) definiti nel *Risk Appetite Statement* (RAS);
- i rischi climatici e ambientali nelle componenti materiali sono oggetto di *stress test* finalizzati a valorizzare gli impatti di scenari avversi ai fini ICAAP nel breve, medio e lungo termine;
- la declinazione del presidio dei rischi ESG e, in particolare, del *climate risk*, nelle diverse famiglie di rischio, utilizzando strumenti adeguati:
 - Credito: integra valutazioni ESG nel processo di approvazione e nel *pricing* del finanziamento, monitorando la solvibilità del cliente e tracciando rischi ESG con strumenti come la "Heatmap".
 - Mercato: utilizza la "Heatmap" e analisi di volatilità. In quest'ultimo caso, per monitorare rischi di transizione e fisici, si confrontano indici settoriali intensivi di carbonio e rendimenti dei titoli governativi con *benchmark* di mercato.
 - Operativi: include l'integrazione del rischio climatico nella *business continuity*, nel tracciamento degli incidenti e nel *framework* di *stress test*.

Particolare attenzione è stata posta sull'analisi di materialità, un processo strutturato per valutare l'impatto dei rischi climatici ed ambientali sul Gruppo.

La valutazione di materialità nella fase di *identificazione dei risk driver* ha consentito di individuare i *drivers* di rischi climatici ed ambientali, sia fisico che di transizione, che potrebbero impattare il Gruppo tenendo conto del contesto di business e della strategia aziendale. Successivamente, nella fase di *identificazione delle esposizioni* sono stati individuati i canali di trasmissione tramite cui i *driver* di rischio climatici ed ambientali individuati nella fase precedente possono determinare impatti finanziari e sul profilo di rischio del Gruppo e, di conseguenza, si sono

¹ I rischi fisici rappresentano l'impatto finanziario negativo derivante dai cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima.

² I rischi di transizione sono rappresentati dagli impatti finanziari negativi in cui può incorrere una società, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

individuati dei *key risk indicators* – *KRIs* per misurare questi impatti. La determinazione delle soglie di materialità ha poi permesso di stabilire la materialità di ciascun fattore di rischio e di delineare azioni mirate alla gestione di queste aree di rilevanza individuate.

In questo esercizio, nell'ambito della valutazione della materialità, è stata integrata un'analisi approfondita per valutare l'entità dei rischi connessi alla natura. In seguito a tale analisi, utilizzando la metodologia ENCORE, non sono emerse dipendenze o impatti significativi del Gruppo Mediobanca sugli *asset* naturali generati dalle entità non finanziarie finanziate.

Il Risk Appetite Framework di Mediobanca Premier S.p.A. integra e traduce in presidi specifici le aree di rischio climatico ed ambientale materiali. In ottemperanza agli "Orientamenti EBA in merito a concessione e monitoraggio dei prestiti" (giugno 2021), il RAS della Banca è stato integrato con due indicatori specifici per il monitoraggio del rischio fisico e di transizione relativi agli immobili acquisiti a garanzia.

Il rischio fisico è definito come l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici e, in ambito rischio di credito, come il rischio che un evento meteorologico e altri fattori ambientali possano influire sul merito creditizio di una controparte o sul valore della garanzia nel breve, medio e/o lungo termine. La Banca identifica in frane, alluvioni e sismi, i rischi climatici e ambientali che possono causare gravi danni agli edifici riducendo il valore degli immobili a garanzia di prestiti. Partendo dai dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per i rischi di alluvione e frana, e dai dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per il rischio sismico, è stato costruito un indicatore sintetico attraverso il quale classificare i comuni dove sono ubicati gli immobili a garanzie di mutui ipotecari. L'obiettivo della Banca è quello di monitorare, attraverso l'indicatore di rischio fisico sintetico, l'incidenza ai rischi fisici valutati come a "rischio molto alto e alto" dei mutui erogati nel corso dell'esercizio.

Il rischio di transizione è definito come l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici e, in ambito rischio di credito, come il rischio che il processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, incentivato dall'adozione a livello comunitario e nazionale di specifiche normative, possa influire sul merito creditizio di una controparte o sul valore della garanzia nel breve, medio e/o lungo termine. La Banca identifica nel livello di classe energetica l'elemento capace di condizionare nel breve, medio e/o lungo termine il valore degli immobili posti a garanzia di prestiti. L'obiettivo della Banca è quello di monitorare, attraverso l'indicatore di rischio di transizione, il livello di mutui erogati nel corso dell'esercizio garantiti da immobili in classe energetica A o B, in quanto tali classi energetiche esprimono un alto grado di efficientamento e, di conseguenza, un livello contenuto dei consumi dell'immobile.

Inoltre, al fine di considerare i rischi climatico ambientali nel processo di valutazione del collateral, a partire da giugno 2024 è prevista l'integrazione, in fase di istruttoria, della chiamata ad un provider esterno per acquisire la stima di perdita subita dagli immobili a garanzia in funzione dell'esposizione a fenomeni climatico ambientali (frana, alluvione, sisma ed erosione), al fine di supportare la valutazione circa la finanziabilità degli immobili.

Parte F

Informazioni sul Patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(importi in migliaia di Euro)

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2024	30 giugno 2023
1. Capitale	506.250	506.250
2. Sovrapprezzi di emissione	233.750	233.750
3. Riserve	(8.733)	(19.866)
- di utili	37.726	22.053
a) legale	10.756	8.322
b) statutaria	—	—
c) azioni proprie	—	—
d) altre	26.970	13.731
- altre	(46.459)	(41.919)
4. Strumenti di capitale	160.000	160.000
5. (Azioni proprie)	—	—
6. Riserve da valutazione	(295)	(522)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	—	—
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	—	—
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(295)	(522)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	—	—
7. Utile (Perdita) d'esercizio	58.124	48.672
Totale	949.096	928.284

Sezione 2 - I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

(importi in migliaia di Euro)

2.1 Fondi propri

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei Fondi Propri ammonta a 972,6 milioni ed è composto da:

- Capitale Primario di Classe 1 (Capitale sociale, Sovrapprezzi di emissione, riserve, perdite degli esercizi precedenti, utile dell'esercizio in corso, al netto degli elementi da dedurre e al netto delle poste qualificate come regime transitorio) per un totale di 744,9 milioni;
- Capitale aggiuntivo di classe 1; comprende uno strumento AT1 per 160 milioni di durata perpetua totalmente sottoscritto da Mediobanca;
- Capitale di classe 2 per un totale di 67,7 composto da 56,9 milioni (rappresentato da tre prestiti subordinati di 90, 50 e 50 milioni erogati dalla capogruppo rispettivamente nei mesi di giugno 2015, marzo 2016 e settembre 2016, inclusi nel patrimonio in linea con le disposizioni prudenziali) con il relativo ammortamento prudenziale pari a 133,1 mln e da 10,8 milioni dall'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese (shortfall) per le posizioni ponderate secondo i metodi IRB.

Inoltre, in conformità con l'art. 3 di CRR ("Applicazione di requisiti più rigorosi da parte degli enti"), ai fini del calcolo dei fondi propri al 30 giugno 2024 è ricompresa la deduzione volontaria del calendar provisioning¹ sulle esposizioni incluse nel perimetro di Pillar 2, che ha comportato una deduzione dal CET1 con impatto pari a 4,2 milioni.

B. Informazioni di natura quantitativa

	30 giugno 2024	30 giugno 2023
A. Capitale primario di classe 1 (common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	749.096	741.448
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	—	(1.248)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	749.096	740.200
D. Elementi da dedurre dal CET1	(4.193)	(42)
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	—	—
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	744.903	740.158
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	160.000	160.000
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	160.000	160.000
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	160.000	160.000
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	56.900	94.984
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	—	—
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	10.826	9.925
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	67.726	104.909
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	972.629	1.005.067

¹ L'addendum alla Guidance ECB sui crediti deteriorati del 2018, contempla la possibilità che le banche "deducano" con propria autonoma iniziativa determinati importi dal CET1, al fine di anticipare le richieste dei supervisori, in caso di divergenza tra il framework prudenziale, che esprime attese di rettifiche non basate su criteri di misurazione del rischio creditizio, e quello contabile.

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I ratio di capitale (CET1, Tier1 e Total Capital) si presentano al disopra dei requisiti minimi regolamentari anche tenendo conto della riserva di conservazione del capitale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2024	30 giugno 2023	30 giugno 2024	30 giugno 2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	30.841.643	31.321.946	2.511.385	2.335.436
1. Metodologia standardizzata	18.431.328	18.921.601	707.029	681.288
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	12.410.315	12.400.345	1.804.356	1.654.148
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	12.410.315	12.400.345	1.804.356	1.654.148
3. Cartolarizzazioni	—	—	—	—
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			200.911	186.835
B.2. RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			—	—
B.3. RISCHIO DI REGOLAMENTO			—	—
B.4. RISCHIO DI MERCATO			—	—
1. Metodologia <i>standard</i>			—	—
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5. RISCHIO OPERATIVO			63.649	58.619
1. Metodo base			63.649	58.619
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			—	—
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			264.560	245.454
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1. Attività di rischio ponderate			3.307.003	3.068.169
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			22,53%	24,12%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			27,36%	29,34%
C.4 Totale Fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			29,41%	32,76%

Parte H

Operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(importi in migliaia di Euro)

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

	Esercizio 2023/2024	Esercizio 2022/2023
Amministratori	924	378
Sindaci	175	184
Dirigenti con responsabilità strategiche	2.612	2.443
Totale	3.711	3.005

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere anche nell'interesse dell'Istituto.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Attività	Passività	Costi	Ricavi
<u>SOCIETA' CAPOGRUPPO</u>				
Mediobanca S.p.A.	17.343.253	12.334.184	479.256	465.100
<u>SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO</u>				
Compass Banca S.p.A.	363	1.653	639	1.643
Mediobanca Innovation Services S.C.p.A.		1.926	26.784	
MBCredit Solutions S.p.A.		88	417	
Spafid S.p.A.		17		
Spafid Connect S.p.A.				
Spafid Trust S.p.A.	4			10
MB Company S.A.				61
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.483	1.531	226	
MBFacta S.p.A.	1			2
Mediobanca SGR	1.415		150	4.728
RAM Active Investments LUX				135
<u>ALTRE PARTI CORRELATE</u>	15.183	12.856	3.543	30.385

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali



PARTE I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Si segnala che ad oggi non sussistono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Nell'ambito degli strumenti di *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di *Performance Share* e *Long Term Incentive* (LTI), valido anche per i Dirigenti e/o consulenti finanziari con Responsabilità Strategica di Mediobanca Premier.

Il piano prevede l'assegnazione di azioni di Mediobanca quale quota *equity* della remunerazione variabile attribuita ad esito del processo di valutazione della *performance*, e contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri *stakeholders* e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare.

Le azioni vengono assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di *vesting*.

Gli effetti economici e patrimoniali sono stati contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Nell'ambito della remunerazione variabile per l'esercizio 2023-2024, nel mese di settembre 2023 sono state assegnate n. 60.361 azioni.

Il costo complessivo dell'esercizio è di 612 mila euro.

Parte M

Informativa sul *Leasing*

SEZIONE 1

Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La Banca nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di *leasing*, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- altre (automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

Così come consentito dal principio contabile, la Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing che hanno oggetto i c.d. "*low-value*" (la cui soglia è stata identificata pari a 5 migliaia di euro). I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Per quanto riguarda le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Attivo - Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni sui debiti per *leasing* si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Passivo – Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*, si rimanda a quanto illustrato nella Parte C – Sezione 1 – Voce 20.

Si riportano di seguito gli ammortamenti rilevati nell'esercizio per i diritti d'uso acquisiti con il leasing suddivisi per classe di attività sottostante:

Attività materiali	30 giugno 2024
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	
Fabbricati	26.926
altre (automobili)	891
Totale ammortamenti	27.817

Allegati

Direzione e coordinamento

(importi in milioni di Euro)

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

I dati essenziali della controllante Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. al 30 giugno 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2023
--------------------	----------------

ATTIVO

Attività finanziarie di negoziazione	10.509,4
Impieghi di tesoreria	12.790,5
Titoli <i>banking book</i>	11.118,7
Impieghi a clientela	41.446,9
Titoli di investimento	4.542,9
Attività materiali e immateriali	169,3
Altre attività	690,2

Totale attivo	81.267,9
----------------------	-----------------

PASSIVO e NETTO

Raccolta	55.893,0
Raccolta di tesoreria	6.585,1
Passività finanziarie di negoziazione	10.592,2
Altre passività	3.041,4
Fondi del passivo	102,8
Mezzi propri	4.446,9
Utile (Perdita) del periodo	606,5

Totale passivo e netto	81.267,9
-------------------------------	-----------------

CONTO ECONOMICO	30 giugno 2023
-----------------	----------------

Margine d'interesse	333,2
Proventi di tesoreria	207,5
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	319,9
Dividendi su partecipazioni	527,3

Margine di intermediazione	1.387,9
-----------------------------------	----------------

Costi del personale	(288,8)
Spese amministrative	(209,6)

Costi di struttura	(498,4)
---------------------------	----------------

Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(36,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(7,0)
<i>Impairment partecipazioni</i>	(54,3)
Altri utili/(perdite)	(50,4)

Risultato lordo	741,5
------------------------	--------------

Imposte sul reddito	(135,0)
---------------------	---------

Utile / (Perdita) dell'esercizio	606,5
---	--------------

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.160, c. 1-bis
(importi in migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Esercizio 2023/2024
a) Revisione contabile	Ernst & Young S.p.A.	307
b) Servizi di attestazione	Ernst & Young S.p.A.	68
c) Servizi di consulenza fiscale	Ernst & Young S.p.A.	-
Totale		375

Nella tabella si riporta il dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di "revisione contabile" ai sensi del D.Lgs. 58/98 ed alle entità della rete cui appartiene la stessa società.

Stato Patrimoniale

(importi in milioni di Euro)

Voci dell'attivo	30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Cassa e disponibilità liquide	384,6	1.159,3
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9,2	26,0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9,2	26,0
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.748,8	29.356,0
a) crediti verso banche	16.560,4	16.370,9
di cui:		
conti correnti e depositi	16.560,4	16.370,9
titoli immobilizzati	—	—
b) crediti verso clientela	13.188,4	12.985,1
di cui:		
conti correnti	1,5	1,6
conti correnti veicolo	519,2	336,2
mutui	12.281,3	12.254,2
altri crediti	285,1	291,8
titoli	101,3	101,3
50. Derivati di copertura	—	753,0
70. Partecipazioni	0,1	0,1
80. Attività materiali	159,8	152,0
90. Attività immateriali	7,0	5,2
100. Attività fiscali	46,2	42,4
a) correnti	9,2	7,3
b) anticipate	37,0	35,1
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	306,0	289,7
Totale dell'attivo	30.661,7	31.783,7

Lo schema riportato a pagina 9 presenta le seguenti riclassifiche:

- ➡ la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10 dell'attivo, nonché gli importi evidenziati al di cui delle voci 40a dell'attivo (conti correnti e depositi), 40b dell'attivo (conti correnti e conti correnti veicolo);
- ➡ la voce impieghi a clientela include le poste mutui e altri crediti della voce 40b dell'attivo;
- ➡ la voce altre attività include le voci 50, 70, 100, 110 e 120 dell'attivo.

Stato Patrimoniale

(importi in milioni di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.340,2	30.547,7
a) debiti verso banche	12.330,4	13.439,5
di cui:		
depositi, finanziamenti e altre passività	12.329,5	13.439,0
debiti per leasing	0,9	0,5
b) debiti verso clientela	17.009,8	17.108,2
di cui:		
conti correnti e depositi	16.888,3	16.901,4
debiti per leasing	121,5	124,4
altre passività	—	82,4
40. Derivati di copertura	—	6,7
60. Passività fiscali	11,6	10,6
a) correnti	11,6	10,6
b) differite	—	—
80. Altre passività	327,3	255,9
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2,0	2,0
100. Fondi per rischi ed oneri	31,4	32,5
a) impegni e garanzie rilasciate	0,5	0,5
c) altri fondi per rischi e oneri	30,9	32,0
110. Riserve da valutazione	(0,3)	(0,5)
130. Strumenti di capitale	160,0	160,0
140. Riserve	(8,7)	(20,0)
150. Sovrapprezzi di emissione	233,8	233,8
160. Capitale	506,3	506,3
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	58,1	48,7
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.661,7	31.783,7

Lo schema riportato a pagina 9 presenta le seguenti riclassifiche:

- ➡ la voce raccolta include la voce 10 del passivo al netto dei debiti per leasing riclassificati nelle altre passività voce 80;
- ➡ la voce Altre passività include le voci 10a e 10b debiti per leasing, 40, 60 e 80 del passivo;
- ➡ la voce Fondi del passivo include le voci 90 e 100 del passivo;
- ➡ la voce Patrimonio netto include le voci 110, 130, 140, 150 e 160 del passivo.

Conto Economico

(importi in milioni di Euro)

Voci	30 giugno 2024	30 giugno 2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	939,8	618,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(666,0)	(373,1)
30. Margine di interesse	273,8	245,6
40. Commissioni attive	261,9	238,0
50. Commissioni passive	(84,6)	(72,1)
60. Commissioni nette	177,3	165,9
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,7	1,5
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	(0,6)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1,2	1,7
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1,2	1,7
120. Margine di intermediazione	454,0	414,1
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6,1)	(10,3)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6,1)	(10,3)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
140. Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(0,2)	(0,7)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	447,7	403,1
160. Spese amministrative:	(379,6)	(333,0)
a) spese per il personale	(157,3)	(144,1)
b) altre spese amministrative	(222,3)	(188,9)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8,2)	(17,7)
a) impegni e garanzie rilasciate	—	(0,1)
b) altri accantonamenti netti	(8,2)	(17,6)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(29,6)	(26,5)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3,5)	(3,4)
200. Altri oneri/proventi di gestione	60,0	51,4
210. Costi operativi	(360,9)	(329,2)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	—	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	86,8	73,9
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28,7)	(25,2)
300. Utile (Perdita) d'esercizio	58,1	48,7

Lo schema riportato a pagina 9 presenta le seguenti riclassifiche:

- ➡ la voce Margine di interesse include la voce 10, la voce 20 e la voce 90;
- ➡ la voce Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti include le voci 40, 50 e 70. Include inoltre un importo di 4,4 riportato nella voce 200 Altri oneri/proventi di gestione;
- ➡ la voce Spese amministrative include le voci 160b, 170b, 180, 190 e 200, al netto dell'importo rispettivamente di oneri 48,7 incluso nella voce Altri utili/(perdite) e proventi e 4,4 riportati nella voce commissioni;
- ➡ la voce rettifiche/riprese di valore nette su impieghi include la voce 130a, la voce 100a e la voce 140;
- ➡ la voce altri utili/perdite include oneri per 46,7 dalla voce 160b e accantonamenti di 2,0 dalla voce 170b.

Firmato digitalmente da

GIAN LUCA SICHEL
CN = GIAN LUCA SICHEL
C = IT

Attestazione Dirigente Preposto

**Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998**

1. I sottoscritti Gian Luca Sichel e Stefano Radice, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca Premier S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2023 – 30 giugno 2024.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 30 giugno 2024 si è basata su un modello definito dal Gruppo Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (CoSO e CobiT framework).
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il Bilancio d'Esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Mediobanca Premier S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 11 settembre 2024

L'Amministratore
Delegato

Gian Luca Sichel

Il Dirigente Preposto alla
redazione
dei documenti contabili e
societari

Stefano Radice

Relazione del Collegio Sindacale

MEDIOBANCA PREMIER S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO IL 30/06/2024 AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA COD.CIV.

Spettabile Azionista,

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "**Collegio**") di Mediobanca Premier S.p.A. ("**Mediobanca Premier**" o la "**Banca**") nell'esercizio chiusosi al 30 giugno 2024 (nel seguito "**Esercizio**") e contiene le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio della Banca al 30 giugno 2024 e alla sua approvazione.

1. ATTIVITÀ SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Preliminarmente si ricorda che la nostra attività è stata svolta in conformità alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dalle direttive di Banca d'Italia e tenendo anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale, quale parte integrante del complessivo sistema dei controlli ai sensi della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, ultimo aggiornamento, dà atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge, statutarie e regolamentari, interpretate e integrate dalle disposizioni della Banca d'Italia;
- abbiamo partecipato alle Assemblee tenutesi nell'Esercizio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e abbiamo ricevuto dall'Amministratore Delegato, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dalle figure apicali della Banca, le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'Esercizio. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse anche potenziale, ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza e la funzionalità del sistema amministrativo - contabile della Banca, ivi compresi i relativi sistemi informativi, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di aziendali mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché l'esame di documenti aziendali;
- abbiamo vigilato sull'organizzazione aziendale, in particolare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa della Banca per gli aspetti di competenza, e sul sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte e l'adeguato coordinamento delle medesime, senza rilevare carenze significative o irregolarità;
- abbiamo ricevuto dalle funzioni di controllo e dagli organi aziendali adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali, e abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la

raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Abbiamo preso atto, in particolare, del contenuto delle relazioni annuali predisposte dalle seguenti funzioni di controllo di secondo e terzo livello:

- Internal Audit
- Compliance
- Data Protection
- Risk Management
- AML (antiriciclaggio)

Tali relazioni sono state esaminate nel corso della riunione congiunta del Comitato rischi e del Collegio Sindacale del 5 settembre 2024 ed in occasione della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2024, e dalle stesse non sono emersi elementi da segnalare;

- abbiamo vigilato sull'osservanza della procedura relativa alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati alla Capogruppo, con particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse. I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato. Non abbiamo inoltre riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né abbiamo ricevuto indicazioni in merito da parte dal Consiglio di Amministrazione o dalla Società di Revisione;
- abbiamo ricordato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato anche ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001; non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo partecipato alle riunioni periodiche del Comitato Rischi e ne possiamo attestare l'efficace funzionamento;
- abbiamo interloquito periodicamente con la Società di Revisione EY S.p.A. (nel seguito **"EY"** o **"Società di Revisione"**) ai fini dello scambio di dati e di informazioni rilevanti, comprese quelle sui principali rischi cui la Banca è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

Vi informiamo, inoltre, che nel corso dell'Esercizio:

- non si è dovuto intervenire per omissioni degli Amministratori ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono pervenute denunce di fatti censurabili ex art. 2408 del Codice Civile;
- non si sono rilasciati pareri diversi da quelli previsti dalla legge o da regolamenti;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ricordiamo che la Banca è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, da parte di Mediobanca S.p.A., del cui gruppo bancario la Banca fa parte e nel cui bilancio consolidato è ricompresa. Si è incontrato periodicamente l'organo incaricato della funzione di controllo nella società Capogruppo.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, così come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135, diamo atto che nel corso dell'Esercizio:

- abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria, che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità;
- abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dalla Banca. Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del

contenuto delle Relazioni annuali delle Funzioni di Controllo ¹ e, in particolare, del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione Audit di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, riteniamo che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio;

- abbiamo monitorato il processo di revisione legale del bilancio d'esercizio;
- abbiamo monitorato e verificato l'indipendenza della Società di Revisione a norma di quanto disposto dal Decreto D. Lgs. 39/2010 ed in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- abbiamo ricevuto, esaminato e trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione aggiuntiva della Società di Revisione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 16 aprile 2014, n. 537 senza osservazioni a corredo.

La Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale e nella relazione aggiuntiva, non ha segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Sulla base di quanto rappresentato al Collegio Sindacale, non sono quindi emerse evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

Ricordiamo che Mediobanca Premier, avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 6, comma 4 bis, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("**D.Lgs. 231/01**"), ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lett. B) articolo 6 del citato D.lgs. 231/01.

Nella Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 11 settembre u.s., abbiamo attestato che dalle verifiche svolte, dalla documentazione acquisita nel corso dell'intero esercizio e dalle notizie raccolte in occasione delle periodiche riunioni effettuate, si è evidenziata una situazione nel complesso allineata rispetto a quanto previsto dal Modello ex D. Lgs 231/01 e le prescrizioni contenute nel Modello risultano sostanzialmente rispettate ed attuate.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute segnalazioni di violazioni o potenziali violazioni del Modello ritenute fondate.

2. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio (il "**Bilancio**") di Mediobanca Premier relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 settembre 2024 e che viene sottoposto alla vostra approvazione, presenta un utile di Euro 58.123.643 (contro Euro 48.672.488 al 30 giugno 2023).

Il Bilancio in esame risulta redatto, come quello degli esercizi precedenti, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'IASB e le relative interpretazioni dell'IFRIC e adottati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262/2005 che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

¹ Audit di Gruppo, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio.

Il Bilancio è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario - Metodo diretto;
- Nota Integrativa;

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Attestazione del Dirigente Preposto.

I dati del Bilancio, contenuti nei vari prospetti che lo compongono sono raffrontati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

Nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo amministrativo che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Banca.

Per quanto riguarda il bilancio, pur non essendo demandato al Collegio Sindacale, come noto, il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, spettando tale attività alla società di revisione EY S.p.A., a cui l'assemblea del 19/10/2022 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2023-2031, attestiamo quanto segue:

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il Bilancio, nonché i principi di redazione e i criteri di valutazione adottati per la sua formazione sono conformi alle prescrizioni della normativa vigente;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- la Nota Integrativa contiene informazioni sui principi contabili e criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sui rischi e sulle relative politiche di copertura, sul patrimonio e sulle operazioni con parti correlate;
- le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché la descrizione delle loro caratteristiche, sono contenute nella Relazione sulla Gestione e in Nota integrativa, in cui il Consiglio di Amministrazione ha fornito adeguata illustrazione dei rapporti intercorsi nell'Esercizio che sono stati intrattenuti a normali condizioni di mercato;
- la Banca è controllata e soggetta alla direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte di Mediobanca S.p.A. la quale redige il bilancio consolidato. I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Mediobanca S.p.A. sono riportati in Nota integrativa come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Inoltre, abbiamo preso visione della relazione sul Bilancio e sulla Relazione sulla Gestione rilasciata in data 24 settembre 2024 dalla Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono eccezioni e nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 30 giugno 2024, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

La Società di Revisione attesta altresì che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 30 giugno 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge, e che non ha nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Infine, diamo atto che in data 24 settembre 2024, la Società di Revisione ha emesso la Relazione Aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non risultano rilievi né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria, e che viene trasmessa senza osservazioni al Consiglio di Amministrazione.

Con tale Relazione la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del citato Regolamento, in cui si conferma che nel periodo dal 1° luglio 2023 alla data odierna sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9bis del D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

3. CONCLUSIONI

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto sopra esposto, nonché tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione EY S.p.A. contenute nella relazione di revisione rilasciata in data 24 settembre 2024, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 così come redatto dagli Amministratori ed alla proposta destinazione dell'utile d'esercizio che prevede - fra l'altro - la distribuzione di un dividendo di Euro 40.000.000, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

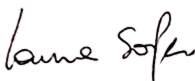
Milano, 24 settembre 2024

I Sindaci

Francesco Gerla - Presidente



Mario Ragusa



Laura Soifer

Relazione della Società di Revisione

Mediobanca Premier S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista di
Mediobanca Premier S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mediobanca Premier S.p.A. ("Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti valutati al costo ammortizzato I crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti e iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, inclusi nella voce 40. b) dello stato patrimoniale, al 30 giugno 2024, ammontano a Euro 13.087 milioni e rappresentano circa il 43% del totale attivo. La composizione di tali crediti è illustrata nelle tabelle 4.2 e 4.3 riportate nella Parte B, sezione 4, della nota integrativa. Le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti ai crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono iscritte nel conto economico, voce 130. A); la composizione di tali rettifiche di valore nette è illustrata nella tabella 8.1 riportata nella Parte C, sezione 8, della nota integrativa. L'informativa circa l'evoluzione della qualità dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, sui criteri di classificazione e valutazione adottati e sui relativi effetti economici è fornita nella Parte A – <i>Politiche contabili</i>, nella Parte B – <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>, nella Parte C – <i>Informazioni sul conto economico</i> e nella Parte E – <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> della nota integrativa. La classificazione nelle diverse categorie di rischio e la valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso processi che comportano l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività. Ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, gli amministratori effettuano analisi, che comportano l'utilizzo di modelli sviluppati internamente, nonché considerano elementi soggettivi al fine di individuare le esposizioni	In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di <i>risk management</i> e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro: • la comprensione delle <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Banca con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per valutarne l'efficacia operativa; • la comprensione della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale; • l'effettuazione di procedure di validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o evidenze di perdite di valore. I processi di classificazione di tali crediti considerano sia informazioni interne legate all'andamento storico delle esposizioni, sia informazioni esterne.

La valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti è un'attività complessa, nella quale gli amministratori effettuano stime caratterizzate da un alto grado di incertezza e di soggettività, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche e di scenari futuri.

Inoltre, i processi di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti comportano la considerazione di specifici fattori volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico e le dinamiche inflazionistiche.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Mediobanca Premier S.p.A. ci ha conferito in data 19 ottobre 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi con chiusura dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Mediobanca Premier S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Mediobanca Premier S.p.A. al 30 giugno 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Mediobanca Premier S.p.A. al 30 giugno 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mediobanca Premier S.p.A. al 30 giugno 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 settembre 2024

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)